



OGGETTO: Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola” (cod. intervento 09IR002/G4) – Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) - Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore. – Approvazione del Progetto Esecutivo.

Conferenza dei servizi decisoria simultanea e in modalità sincrona ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter della L. 241/1990.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/04/2019

Premesso che:

- con nota AOOGR/AD Prot. 0144287 (Classifica P.080) del 01/04/2019 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge 241/1990 da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della stessa legge, invitando a parteciparvi i seguenti Enti e Soggetti coinvolti, al fine di acquisire contestualmente tutti i pareri, le autorizzazioni, atti di assenso, comunque denominati, necessari alla esecuzione delle opere previste nel progetto “Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola”:

ENTE/SOGGETTO	Rappresentante unico presente	Assente
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia		X
Città Metropolitana di Firenze		X
Unione dei Comune del Valdarno e della Valdisieve	Manuel Rodolfo Colom responsabile del Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile con potere di rappresentanza	
Comune di Reggello	Gerolama Tamborrino (delega con Del. G.C. n.35 del 10/04/2019 – allegato A)	
Comune di Figline e Incisa Valdarno	Roberto Calussi (delega prot. 13792 del 17/04/2019 – allegato B)	
Azienda USL Toscana Centro		X
Publiacqua S.p.A.		X
E-Distribuzione	Luca Bartolozzi (delega E-DIS-16/04/2019-0234088 – allegato C)	
Toscana Energia S.p.A.		X
TIM		X
Vodafone		X
Wind Tre S.p.A.		X
Fastweb S.p.A.		X

Il giorno 18/04/2019 alle ore 10:45, presso la sede della Regione Toscana di via San Gallo, 34/A in Firenze, si apre la Conferenza dei Servizi alla presenza dei rappresentanti indicati nella precedente tabella, del Responsabile del Procedimento Ing. Leandro Radicchi, dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana che ai sensi dell'art. 14 ter comma 5 della legge 241/1990 e dell'art. 25 e seguenti della L.R. 40/2009, con decreto regionale n. 6153/2018, è stato designato anche Rappresentante Unico Regionale (in seguito RUR).

Sono inoltre presenti per l'Ente attuatore l'Ing. Enzo Di Carlo, l'Ing. Fabio Martelli, l'Ing. Lorenzo Bechi, Ing. Andrea Navarra, Geol. Francesco Vannini, il progettista e Direttore dei Lavori Ing. Massimo Viviani e il consulente per gli aspetti paesaggistici Arch. Maria Chiara Lupi.

Fermo restando l'attribuzione del potere di rappresentanza ai rappresentanti unici sopra elencati, è presente con funzione di supporto l'ing. Agostino Mastrangelo per il Comune di Reggello.

Il RUR dà atto che entro il termine del 12 aprile fissato nella lettera di convocazione della conferenza è pervenuta da parte dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve richiesta di integrazione della documentazione con sospensione del parere in attesa della definizione degli aspetti segnalati nella nota acquisita agli atti con il Prot. 0159913 del 11/04/2019 (AOGRT/AD Classifica P.080) (allegato D al presente verbale). Non sono pervenute richieste e segnalazioni sulla necessità di integrare l'elenco degli invitati.

Il RUR apre la riunione dando atto che:

- con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 è stato approvato l'“*Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della Città Metropolitana di Firenze, finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con d.p.c.m. 15 settembre 2015*”;
- tale Accordo garantisce la copertura finanziaria degli interventi in esso indicati e prevede che all'attuazione degli stessi provveda il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo ex D.L. 91/2014, che opera, sia direttamente sia delegando appositi Enti attuatori, con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014. Nel contempo, l'Accordo attribuisce a tali interventi carattere di urgenza, priorità e indifferibilità per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;
- con ordinanza n. 4 del 19/02/2016 il Commissario di Governo ha delegato il Genio Civile Valdarno Superiore per tutte le attività necessarie alla completa esecuzione dell'intervento in oggetto. Con la stessa ordinanza il Commissario ha disciplinato i poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del D.L. 195/2009 conv. in L. 26/2010 che il Settore regionale di riferimento può utilizzare nell'attuazione dell'intervento di propria competenza;
- con Ordinanza n. 60 del 16/12/2016 il Commissario di Governo ha approvato l'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo eseguiti dal Commissario medesimo avvalendosi dei Settori regionali. Nello specifico l'art. 5 dell'Allegato B alla citata Ordinanza disciplina le deroghe inerenti l'approvazione dei progetti, individuando tempi ridotti per l'adozione degli atti di competenza delle varie Amministrazioni deputate al rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati.
- ai sensi del comma 5, art. 5 delle suddette disposizioni, approvate con ordinanza commissariale n. 60/2016, “*l'approvazione del progetto definitivo o, qualora tale livello venga omissis, del progetto esecutivo da parte del Commissario comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e di indifferibilità dei relativi lavori. Nei casi in cui non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione ai sensi del successivo comma 6*”;
- la presente conferenza è finalizzata all'acquisizione di ogni parere, autorizzazione e atto di assenso necessario all'attuazione dell'intervento e alla realizzazione delle opere, compresi le attività di taglio di piante e gli interventi di risoluzione delle interferenze con infrastrutture, servizi e sottoservizi;
- a seguito della conclusione della conferenza dei servizi, l'Ordinanza commissariale di approvazione del progetto, che costituisce determinazione conclusiva della conferenza, sostituisce ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 14 quater della legge 241/1990, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

Tutti gli Enti e Soggetti presenti danno atto di aver esaminato e valutato il progetto, motivo per il quale la conferenza non ne ritiene necessaria un'illustrazione generale da parte dei progettisti, salvo affrontare gli aspetti di dettaglio nel proseguo della seduta.

Viene subito approfondita la questione del vincolo idrogeologico segnalata dall'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve per il territorio interessato dall'intervento ricadente nel comune di Reggello (FI) cioè la sponda destra del fiume Arno. Dagli approfondimenti effettuati dal progettista a seguito della segnalazione pervenuta e dagli elaborati prodotti si desume che l'intervento di cui trattasi non interessa aree Boscate o assimilate a Bosco ai sensi della L.R. 39/2000.

Pertanto sulla base di quanto dichiarato e accertato dal Progettista ing. Massimo Viviani il RUR ing. Leandro Radicchi comunica che *"i terreni oggetto di intervento, ai sensi di quanto definito dagli articoli 3 della L.R. 39/2000 e s.m.i e dagli art. 2 e 3 del D.P.G.R 48/R del 8-8-2003 e s.m.i., non sono classificabili come Area Boscata/Assimilata a Bosco"* e che pertanto tale condizione fa decadere tutte le necessità di autorizzazione al vincolo per la sponda destra sita nel comune di Reggello.

Per quanto riguarda l'interessamento dell'area boscata presente in sponda sinistra (comune di Figline e Incisa Valdarno), viene precisato che l'intervento prevede il solo taglio della vegetazione presente sulle scarpate stradali presenti per carenza manutentiva.

Il RUR inoltre, sulla base delle informazioni e dei dati di estensione delle aree di cantiere fornite dal progettista, precisa che la trasformazione che ne consegue deve intendersi come temporanea e che inoltre la superficie interessata dall'area di cantiere interferente con l'area boscata è inferiore ai 2.000 metri quadrati e che, pertanto, non è necessario il rimboschimento compensativo previsto dalla normativa di settore.

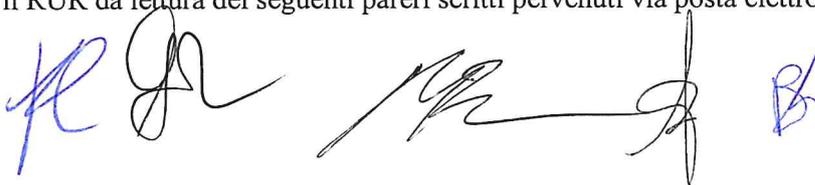
Si da atto, inoltre, che la caratterizzazione ambientale delle terre previsto dalla normativa sarà eseguito nella fase esecutiva dell'intervento.

Per la **Regione Toscana** il RUR dà lettura del parere unico regionale prot. n. 0134302 del 26/03/2019 (allegato E al presente verbale) formatosi a seguito della conferenza interna del 20/03/2019. Con il suddetto atto, per tutte le materie e i procedimenti di sua competenza la Regione Toscana esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni di seguito sintetizzate:

1. si chiede di prolungare il sistema di allontanamento delle acque dall'impalcato almeno oltre la quota dell'intradosso (sotto quota di trave) accompagnando le acque con tubazioni di scarico lungo la trave stessa o con altro sistema e viene ricordato la necessità di depositare il progetto esecutivo sul portale PORTOS, ai sensi del DPR 380/2001;
2. si chiede, come opera finale, il ripristino della fascia di verde, anche ad alto fusto, che viene abbattuta lungo la strada di accesso al ponte, in riva fluviale destra. Tale accorgimento è finalizzato a non alterare lo stato del paesaggio con filari alberati in continuità con il verde ripariale e quello di ripristinare conseguentemente il corridoio ecologico. Su tale aspetto la Conferenza specifica che sarà ripiantumata la vegetazione ad alto fusto che sarà abbattuta per l'esecuzione dei lavori, fatta eccezione per gli esemplari presenti sul rilevato stradale in quanto in contrasto con la sicurezza della infrastruttura e dell'utenza;
3. per il rinverdimento dell'area di cantiere, siano scelte specie autoctone ed idonee alla stazione, evitando l'utilizzo, ai sensi dell'articolo 80 comma 7 della L.R. 30/2015 e s.m.i., di essenze alloctone invasive. Si propone inoltre che i lavori di movimentazione del terreno, di taglio della vegetazione, oltre che le operazioni finali di rinverdimento siano condotte sotto la supervisione di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, al fine di evitare la diffusione delle specie invasive presenti nell'area;
4. per il rinverdimento delle scarpate stradali, interessate dai lavori, sia valutato anche l'utilizzo delle specie erbacee autoctone indicate all'interno del manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente;
5. si acquisisce, inoltre, il parere positivo pervenuto successivamente alla conferenza interna del 20/03/2019 (prot. 0134418 del 26/03/2019) (allegato F al presente verbale);

Il RUR precisa che il parere della Regione Toscana contiene anche il parere favorevole per gli aspetti paesaggistici dando atto della coerenza dell'intervento in oggetto con i disposti del Piano di Indirizzo Territoriale - Piano Paesaggistico Regionale (in seguito PIT/PPR) approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015.

Premesso che, ai sensi del comma 1 dell'art. 5 dell'Allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016 e dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990, si considera comunque acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non sia presente alla conferenza, per informare gli Enti e i Soggetti presenti il RUR dà lettura dei seguenti pareri scritti pervenuti via posta elettronica certificata:



Ente/Soggetto	Protocollo	Allegato
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Prot. n. 59298 del 07/02/2019	Allegato G
PUBLICACQUA S.P.A	Prot. n. 76485 del 15/02/2019	Allegato H

che di seguito vengono sintetizzati per gli aspetti più rilevanti:

Toscana Energia s.p.a. conferma la soluzione tecnica adottata dal progettista per la risoluzione dell'interferenza della condotta del gas fornendo alcune indicazioni tecnico realizzative relative all'ancoraggio provvisorio della tubazione. Conferma inoltre che gli interventi ed i relativi i costi saranno a carico di Toscana Energia per quanto concerne sia la posa in opera e fornitura della condotta provvisoria e di quella definitiva, i collegamenti alla rete gas esistente e la sorveglianza durante tutto il tempo occorrente per l'esecuzione dei lavori di modifica dell'opera d'arte.

La società **Publicacqua S.p.A.** dichiara di approvare la soluzione progettuale per collocare il tubo provvisorio. Per gli altri aspetti riportati nella nota stessa, in particolare gli aspetti di ordine finanziario e amministrativo, si precisa che non attengono a questa Conferenza mentre le indicazioni tecniche-operative saranno tenute in considerazione nella fase esecutiva. Si ricorda che la Conferenza è decisoria e che quindi non si procederà a modifiche e integrazioni del progetto presentato in conferenza.

Infine il RUR riferisce di quanto contenuto nel parere regionale in merito alla gestione dell'infrastruttura viaria. Infatti in tale verbale viene precisato che: *".....dopo aver analizzato la documentazione disponibile e tenuto conto di quanto emerso nel corso degli incontri propedeutici già avuti precedentemente con la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni sui quali insiste l'opera (Figline-Incisa Valdarno e Reggello) e il Settore Programmazione Viabilità della Regione Toscana, prende atto che il ponte attualmente non risulta consegnato. Pertanto, stante la necessità di definire le competenze di gestione dell'opera, anche durante lo svolgimento dei lavori, è necessario che, qualora nell'ambito della Conferenza dei Servizi Esterna non vi fosse accordo tra gli Enti locali sul perfezionamento della consegna, attivare il Settore competente Regionale di cui sopra affinché lo stesso provveda alla classificazione dell'opera individuando contestualmente l'Ente competente alla gestione ordinaria e straordinaria della stessa"*.

La conferenza procede con l'espressione dei pareri unici degli Enti e dei Soggetti presenti.

Prima di lasciare la parola ai due Comuni interessati il RUR chiede che gli stessi comuni si pronuncino espressamente anche in relazione all'assunzione della competenza circa la gestione dell'opera affinché sia garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa.

Il Comune di Reggello esprime parere favorevole per tutte le materie di propria competenza, così come riportata nella delibera n. 35 del 10/04/2019, con le seguenti precisazioni:

- si tenga conto del parere reso dal Responsabile del Settore Urbanistica costituendo parte integrante e sostanziale del parere complessivo del Comune;
- del mantenimento dell'accesso alle aree degli argini (tramite scala metallica e/o altro);
- della sistemazione degli argini stessi sia a valle che a monte dell'opera.

Per quanto riguarda la gestione dell'opera l'Arch. Gerolama Tamborrino dichiara che non ritiene, allo stato attuale, che il Comune di Reggello debba assumere la gestione del ponte.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno esprime parere favorevole per gli aspetti urbanistici e relativamente al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 42 c. 3, 4 e 5 della L.R. 39/2000. Raccomanda che non siano effettuati tagli arborei se non quelli strettamente necessari alla gestione dell'efficienza idraulica e che siano ridotti al minimo necessari quelli per le aree di cantiere.

Per gli aspetti progettuali esprime parere favorevole.

Per quanto riguarda la gestione dell'opera l'Arch. Roberto Calussi dichiara che non ritiene, allo stato attuale, che il Comune di Figline-Incisa Valdarno debba assumere la gestione del ponte.

Non essendoci l'accordo tra i due comuni alla gestione dell'opera il RUR dà atto che sarà attivato il Settore competente Regionale con invio delle risultanze di questa Conferenza affinché lo stesso provveda alla classificazione dell'opera individuando contestualmente l'Ente competente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'opera di cui trattasi.

E-Distribuzione esprime parere favorevole al progetto e dichiara che l'opera risulta conforme richiamando l'attenzione sugli aspetti relativi alla sicurezza durante le fasi di cantiere. Si rende disponibile, altresì, a successivi confronti e approfondimenti sia sugli aspetti di sicurezza che su quelli tecnico-operativi che saranno tenuti in considerazione nella redazione del piano di sicurezza e durante la fase esecutiva dei lavori.

Alla conclusione dell'espressione dei pareri di tutti i partecipanti alla conferenza, il RUR chiede se ci sono osservazioni sul **Programma di risoluzione delle interferenze** (elaborato SEI-005-DD-RP-113). Nessun dei partecipanti ha osservazioni da fare.

In merito alla **partecipazione** degli interessati alla presente **conferenza dei servizi** e ai procedimenti di **variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità** mediante l'approvazione del progetto in oggetto, il RUR dà atto che:

- ai sensi del comma 6 dell'art. 5 dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, "*nel caso in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o necessari del vincolo preordinato all'esproprio, [...] il progetto, approvato e autorizzato dal Commissario ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014, comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*";
- con Ordinanze del Commissario n. 9/2016 e n. 60/2016 è dato atto che il Commissario svolge il ruolo di Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 327/2001 avvalendosi del Settore regionale "Genio Civile Valdarno Superiore" come ufficio per le espropriazioni e che il titolare del predetto ufficio è il dirigente dello stesso Settore regionale;
- ai fini dell'espropriazione delle aree interessate all'intervento in oggetto con l'emissione del decreto di esproprio di cui all'art. 8 del D.P.R. 327/2001, sulle stesse aree è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 c.1 lett. a) dello stesso decreto;
- ai fini di garantire la partecipazione degli interessati ai sensi della L. 241/1990, del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 40/2009, gli avvisi di avvio del procedimento sono stati effettuati mediante pubblicazione in data 20/02/2019, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito istituzionale della Regione Toscana e sugli albi pretori del Comune di Figline e Incisa Valdarno, del Comune di Reggello e in data 27/02/2019 sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Firenze;
- con note prot. 2019/0098678 del 01/03/2019 e prot 2019/0098687 del 01/03/2019 sono state inviate le lettere relative all'"Avviso di avvio della procedura di variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i." ai due soggetti risultanti proprietari delle aree interessate dalla procedura espropriativa (rispettivamente comune di Figline e Incisa Valdarno in sinistra idraulica e la società S.A.S. Torricella di Agostinelli Mario in destra idraulica di Arno in comune di Reggello);
- il signor Agostinelli Mario con nota prot. 0131515 del 25/03/2019 ha inoltrato osservazioni in merito all'occupazione temporanea prevista su alcune aree di sua proprietà necessarie per eseguire la pista di accesso al cantiere e per la realizzazione dell'intervento, suggerendo che la strada temporanea da finalizzare all'accesso al cantiere fosse realizzata il più vicino possibile al piede della scarpata della strada provinciale 69 nonché della strada comunale che porta al ponte, allegando una planimetria con le richieste avanzate (allegato I al presente verbale);
- le osservazioni di cui sopra, dopo analisi di tipo logistico e tecnico-operative, sono state ritenute accoglibili in merito alla pista di accesso e quindi si è provveduto a individuare la localizzazione della nuova viabilità di accesso alle aree di cantiere con conseguente modifica parziale del piano particellare di esproprio, prevedendo, di conseguenza, un'occupazione temporanea su particelle catastali di proprietà della società Fattoria il Serraglio di Leccio s.r.l., oltre che dello stesso Sig. Agostinelli Mario;

- con nota prot. 0149753 del 04/04/2019 è stata inviata alla società Fattoria il Serraglio di Leccio s.r.l. la comunicazione per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001;
- con nota prot. 0158634 del 11/04/2019 la società Fattoria il Serraglio di Leccio s.r.l. ha manifestato la propria disponibilità all'occupazione temporanea di una porzione di terreni ubicati nel foglio 66, part. 7 del Comune di Reggello, "*....subordinata ad una congrua indennità di occupazione, con ogni più ampia riserva in merito alla quantificazione della indennità medesima*" (allegato L al presente verbale).;

La conferenza pertanto procede all'approvazione del nuovo piano particellare che deriva dall'accoglimento dell'osservazione pervenuta da parte della Società S.A.S. Torricella di Agostinelli Mario e approvare, di conseguenza, la nuova planimetria con la rappresentazione delle viabilità di accesso al cantiere (allegato M al presente verbale).

Il RUR dà atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L.241/1990, si intendono acquisiti favorevolmente e senza condizioni tutti i pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati di competenza degli Enti e Soggetti (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, Città Metropolitana di Firenze, Azienda USL, TIM, Vodafone, Wind Tre, Fastweb) che non hanno partecipato alla conferenza e che siano necessari all'attuazione dell'intervento e alla realizzazione delle opere, compreso le modifiche alle infrastrutture dei servizi e sottoservizi descritti negli elaborati di progetto.

Si considerano inoltre assolti tutti i procedimenti e adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi e con gli effetti previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016, la Conferenza esprime parere positivo sul **Programma di risoluzione delle interferenze**, (elaborato elaborato SEI-005-DD-RP-113 del progetto consegnato), che gli Enti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio devono rispettare indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni regolanti la risoluzione delle interferenze, sempre che l'Ente attuatore, quando dovuto, si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti.

A conclusione della seduta il RUR comunica che il presente verbale sarà trasmesso al Commissario di Governo per l'approvazione del progetto con Ordinanza commissariale. Questa costituisce determinazione conclusiva della conferenza e sostituisce ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 14 quater della legge 241/1990, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Alle ore 13:40 il RUR propone una breve pausa per consentire la predisposizione della documentazione finale da far firmare. La conferenza si riapre alle ore 14:30 con la lettura del verbale finale della Conferenza. Il RUR, dopo l'approvazione del verbale da parte dei presenti, dichiara conclusa la conferenza decisoria dando atto dell'esito favorevole con alcune prescrizioni e raccomandazioni come sopra specificato.

Copia del presente verbale è consegnata a mano ai rappresentati degli Enti e Soggetti che hanno partecipato alla conferenza e sarà trasmessa agli altri Soggetti invitati.

Letto, sottoscritto e firmato:

Regione Toscana - Leandro Radicchi

Comune di Reggello – Gerolama Tamborrino

Comune di Figline e Incisa Valdarno – Roberto Calussi

E-Distribuzione - Luca Bartolozzi

Unione dei Comuni Valdarno e della Valdisevie - Manuel Rodolfo Colom

ALLEGATI 11 da lettera A a lettera M



COMUNE DI REGGELLO
(Città Metropolitana di Firenze)
UFFICIO URBANISTICA

Reggello lì 04.04.2019

Protocollo n. 9592

Al
Sindaco
Responsabile Settore LL.PP.

SEDE

Oggetto: *Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 7 D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline – lotto n. 4 – intervento di adeguamento del ponte sull’Arno in Loc. Pian dell’Isola” (cod. intervento 09IR002/G4) – Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) – Ente Attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore - Approvazione del progetto definitivo - Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona - Contributo.*

In riferimento all'intervento proposto per “l'adeguamento del ponte sull'Arno in Loc. Pian dell'Isola”, da realizzarsi in parte sul territorio di questo Comune:

- Visto il progetto definitivo delle opere da realizzare;
- Visto il vigente Regolamento Urbanistico Comunale, approvato definitivamente con deliberazione C.C. 30.11.2006 n. 92, esecutiva;
- Visto il nuovo Piano Strutturale, approvato con deliberazione C.C. 28.03.2018 n. 25, esecutiva;
- Visto che l'opera non trova incompatibilità con gli strumenti urbanistici, in quanto la medesima viene realizzata in area ricadente sostanzialmente in zona omogenea “E” **extraurbana** (art. 31 N.T.A.), sottozona “E7” agricola di pianura (art. 37 N.T.A.) in aree verificate per Casse di laminazione del fiume Arno;

questo ufficio, esclusivamente sotto il profilo urbanistico-edilizio, ritiene non vi siano motivi ostativi all'intervento in oggetto e pertanto esprime PARERE FAVOREVOLE.

Il Responsabile Settore Urbanistica
(Arch. Stefano Ermini)

“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa”



COMUNE DI REGGELLO
(PROVINCIA DI FIRENZE)

DELIBERA n. 35 del 10/04/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'A.C. IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE "CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO N. 4 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PONTE SULL'ARNO IN LOC. PIAN DELL'ISOLA"

L'anno duemiladiciannove il giorno dieci del mese di aprile alle ore 08:30 nella sede del Comune di Reggello, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza di Cristiano Benucci nella sua qualità di SINDACO e con l'intervento degli assessori che dall'appello risultano essere i seguenti:

BENUCCI CRISTIANO	SINDACO	Presente
GIUNTI PIERO	VICE SINDACO	Presente
BANCHETTI GIACOMO	ASSESSORE	Presente
BARTOLINI ADELE	ASSESSORE	Presente
BATIGNANI TOMMASO	ASSESSORE	Presente
DEL SALA PRISCILLA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO Dott. Simone Piccioli che, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, provvede alla redazione del presente verbale.



COMUNE DI REGGELLO
(PROVINCIA DI FIRENZE)

PREMESSO che in data 02.04.2019 è pervenuta al prot. 9041 di questo Comune la convocazione per il giorno Giovedì 18.04.2019 presso gli uffici della Regione Toscana della Conferenza di Servizi decisoria afferente l'accordo di programma del 25.11.2015 "Casse di Espansione di Figline - Lotto n. 4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola", avente ad oggetto in particolare l'approvazione del relativo progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 14 ter della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

PRECISATO che:

- l'Ente attuatore del suddetto intervento è il Genio Civile Valdarno Superiore
- la sopra citata conferenza dei servizi è convocata in modalità decisoria simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14Ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con tale convocazione viene altresì richiesto, per ogni Amministrazione convocata alla riunione, la nomina di un rappresentante unico abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Sett. Urbanistica, prot. 9592 del 04.04.2019, allegato al presente atto;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 11 del 31.01.2019, con la quale l'A.C., con la quale l'A.C. aveva acquisito dalla Ditta s.a.s. Torricella di Agostinelli Mario, con sede in Piazza Manin 1 nella di frazione di Leccio nel Comune di Reggello (FI), la proprietà dei terreni di seguito identificati:

Foglio	Particella
66	195
66	196
66	197

ed utilizzati ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni;

PRECISATO che, sulla base di quanto sopra, nella suddetta conferenza decisoria dei servizi si esprimerà parere favorevole, condizionato a quanto di seguito precisato:

- che si tenga conto dell'allegato parere reso dal Responsabile del Sett. Urbanistica, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- che sia mantenuto l'accesso alle aree degli argini (tramite scala metallica e/o altro)
- che si provveda alla sistemazione degli argini stessi sia a valle che a monte dell'opera;

CONSTATATO che la figura idonea e qualificata a rappresentare il Comune di Reggello nella conferenza dei servizi di cui in argomento, in conformità a quanto sopra precisato, è individuata nel Responsabile del Settore LL.PP., Arch. Gerolama Tamborrino;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore LL.PP.;

A VOTI FAVOREVOLI UNANIMI,

DELIBERA

1. di nominare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono



COMUNE DI REGGELLO
(PROVINCIA DI FIRENZE)

- integralmente richiamate, il Responsabile del Settore LL.PP. Arch. Gerolama Tamborrino quale rappresentante del Comune di Reggello alla conferenza di servizi decisoria indetta per il giorno 18.04.2019 presso gli uffici della Regione Toscana afferente l'accordo di programma del 25.11.2015 "Casse di Espansione di Figline - Lotto n. 4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola", avente ad oggetto in particolare l'approvazione del relativo progetto definitivo, ai sensi dell'art. 14 ter della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. di precisare che l'Arch. Gerolama Tamborrino, come sopra nominato, è abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione del Comune di Reggello in detto procedimento, in conformità alle indicazioni precisate in narrativa;
 3. che l'espressione del parere nella Conferenza dei servizi di cui trattasi dovrà tener conto di quanto precisato in narrativa e cioè:
 - dell'allegato parere reso dal Responsabile del Sett. Urbanistica, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
 - del mantenimento dell'accesso alle aree degli argini (tramite scala metallica e/o altro)
 - della sistemazione degli argini stessi sia a valle che a monte dell'opera;
 4. di comunicare il presente atto, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Successivamente, stante l'urgenza

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti art.134, comma 4, del D.L.vo 18.8.2000 n.267.

--- 0 ---



COMUNE DI REGGELLO
(PROVINCIA DI FIRENZE)

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO
Cristiano Benucci

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Simone Piccioli



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

UFFICIO DI STAFF
Supporto organi istituzionali

Prot. 13792

Figline e Incisa Valdarno, li 17.04.2019

REGIONE TOSCANA
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Sede

Oggetto: Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 7 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – Accordo di programma del 25.11.2015 - "Casse di espansione di Figline lotto 4 intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in Loc. Pian dell'Isola". Approvazione del progetto esecutivo. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14Ter della L. 241/1990 e s.m.i..

Io sottoscritta Giulia Mugnai, Sindaco del Comune di Figline e Incisa Valdarno, delego l'Arch. **Roberto Calussi** a rappresentarmi alla Conferenza descritta in oggetto convocata per il giorno 18 APRILE 2019 - ore 10,00 presso gli uffici della Regione Toscana – Via S. Gallo 34^a

Distinti saluti

La Sindaca
Giulia Mugnai

Pag. 1



E-DIS-16/04/2019-0234088

REGIONE TOSCANA

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/CNO/ZO-FI-PO/UOR-BPA

Oggetto: Convocazione della conferenza dei servizi decisoria simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i. Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art.7 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - "Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola" (cod. intervento 09IR002/G4) - Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) - Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore. - Approvazione del Progetto Esecutivo.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi richiamata in oggetto e convocata per il giorno 18 aprile 2019 alle ore 10, presso gli uffici della Regione Toscana in via San Gallo, 34 A, con la presente si DELEGA il Sig.re BARTOLOZZI Luca quale rappresentante di e-distribuzione S.p.A. Zona di Firenze Prato.

Distinti saluti

Giulio Leoni
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.

1/1



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie Area Tecnica - Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico In Ambito Urbanistico ed Edilizio
Via Duca della Vittoria 180 50068-Rufina (FI)- Via XXV APRILE 10 50068-Rufina (FI) Tel. 05583999608-055839661 e.mail vincolo.associato@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Regione Toscana

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Via San Gallo, 34/A - 50129 Firenze (FI)

Pec regionetoscana@postacert.toscana.it

E pc

Comune di Reggello

P.za Roosevelt 1 - 50066 Reggello (FI)

Pec comune.reggello@postacert.toscana.it

Prot. Automatico del 11-4-2019

OGGETTO: Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art.7 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola” (cod. intervento 09IR002/G4) – Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) - Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore. – Approvazione del Progetto Esecutivo.

Convocazione della conferenza dei servizi decisoria simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i..

VISTI/AI SENSI

- a) Del R. D. 3267/23;
- b) Della Legge Forestale della Regione Toscana n. 39 del 21/03/2000 e successive modifiche;
- c) Del Regolamento n. 48/R del 08/08/2003 di attuazione della sopra citata legge (RF);
- d) Del Regolamento interno di questo Ente sulle procedure dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie in relazione alle Competenze relative al Vincolo Idrogeologico, approvato con Deliberazione di Consiglio n. 14 del 21/11/2010;
- e) Che a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art. 30 D.Lgs 267/00, rep 122 del 19/07/2012, a partire dal 19/7/2012 sono state delegate all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie da parte dei comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo, le funzioni comunali in materia di vincolo idrogeologico di cui alla LR. 39/00 e s.m.i indicate all'art. 3 della stessa convenzione.
- f) Le funzioni in materia di vincolo di competenza comunale vengono svolte dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie ai sensi anche dell'art. 6 comma 1 dello Statuto dell'Unione dei Comuni pubblicato con le ultime modifiche apportate sul BURT Parte Seconda n. 4 del 28.1.2015

PREMESSO CHE

- a) In data 01-04-2019 con Prot. 6643 è pervenuta da parte della Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore una nota avente oggetto: “Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art.7 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte



sull'Arno in loc. Pian dell'Isola" (cod. intervento 09IR002/G4) – Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) - Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore. – Approvazione del Progetto Esecutivo. Convocazione della conferenza dei servizi decisoria simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

- b) Nella nota di cui al p.to precedente la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore comunica che è stata indetta "Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2° della legge n. 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni competenti che si terrà il giorno 18 aprile 2019 alle ore 10:00 presso gli uffici della Regione Toscana – Via San Gallo 34A, FIRENZE – 2° piano, al fine di acquisire contestualmente tutti i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali sul progetto definitivo in oggetto";
- c) Nella stessa nota si comunica che "le Amministrazioni in indirizzo possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni entro e non oltre il 12 aprile 2019";
- d) L'intervento in oggetto prevede l'adeguamento di opere edilizie esistenti, interventi di trasformazione e cambio di destinazione;
- e) L'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseve svolge le funzioni per delega diretta della Regione Toscana di cui all'art. 42 comma 4.
- f) Ai sensi degli atti citati alla sezione precedente l'Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico in Ambito Urbanistico ed Edilizio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseve, in relazione all'intervento in oggetto è competente al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 101 del DPGR 48/R ovvero di cui all'art. 42 comma 5 della L.R. 39/2000 esclusivamente per il territorio del Comune di Reggello (FI) ovvero per i seguenti interventi:
- a. *la trasformazione della destinazione d'uso dei terreni attuata per la realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali ed altre opere costruttive diverse da quelle di cui al comma 4 dell'art. 42 della L.R. 39/2000;*
- b. *la realizzazione di opere o infrastrutture e i movimenti di terreno che possano alterare la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque diversi da quelli di cui al comma 4 dell'art. 42 della L.R. 39/2000;*
- g) In data 05-04-2019 con verbale Prot. 6964 il Dott. For. Bacci Duccio, dipendente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseve, ha manifestato la necessità di richiedere documentazione integrativa al fine di una valutazione compiuta del progetto presentato;
- h) In data 08-04-2019 con Prot. 7073 è pervenuto parere del Dott. Geol. Grandini Gabriele dello Studio Associato Geo Eco Progetti, tecnico incaricato da questo Ente per la valutazione dell'intervento in oggetto, nel quale si esprime la necessità di richiedere documentazione integrativa al fine di una valutazione compiuta del progetto presentato;

Tutto ciò premesso si comunica a seguito dell'esame del progetto in oggetto da parte dell' Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico di questo Ente, al fine di poter emettere il relativo parere/autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della L.R. 39/2000 risulta necessario integrare la documentazione presentata e fornire alcuni chiarimenti in merito allo stesso progetto. In particolare risulta necessario integrare la documentazione presentata con quanto sotto indicato.

- a. Si constata la mancanza nelle elaborazioni di relazione geologica della seguente documentazione: carta geologica, sezione geologica oltre a cartografie di quadro conoscitivo desumibili anche dalle cartografie Ufficiali della Regione Toscana e/o dal quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici dei Comuni rivieraschi e dalle cartografie di pericolosità degli Enti sovracomunali e sovraregionali e lo svolgimento in trattazione relativamente agli aspetti codificati nella normativa regionale in materia di vincolo



idrogeologico.

Dalle considerazioni di progetto si ricava che "la qualità dei terreni da scavo di rilevato esistente permette di prevedere il loro riutilizzo in cantiere per la realizzazione di rilevati di adeguamento degli accessi. A tal fine si avrà cura di accumulare il terreno proveniente dagli scavi in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale".

Non è presente fra gli elaborati progettuali la definizione analitica ai fini ambientali del materiale di scavo di cui si demanda, nel progetto, la definizione in fase operativa. Tale adempimento, secondo le procedure adottate dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdiesie, dovrà costituire obbligo prescrittivo. Si richiede pertanto di integrare la documentazione presentata e si dispone la sospensione del parere in attesa della definizione degli aspetti carenti relativamente alle codifiche di cui ai vigenti disposti normativi.

- b. Integrare la documentazione presentata al fine di chiarire se alcuni degli interventi previsti dal progetto agiscono su aree boscate come definite dall'art. 3 della Legge Regionale n. 39 del 21-03-2000, prevedendo la loro trasformazione. In particolare nell'elaborato denominato area di cantiere avente codice identificativo Ps600 si evidenzia come le aree individuate nella foto aerea siano caratterizzate in parte da superfici classificabili come bosco ai sensi della citata Legge e del Regolamento Forestale 48/r del 08-08-2003, facendo parte di formazioni vegetali caratterizzate dalla presenza di esemplari arborei con superficie maggiore di 2.000,00 mq. (comprese le zone fuori dalle aree di cantiere), larghezza maggiore di 20,00 mt. e copertura maggiore del 20%.
- c. Inoltre considerato che la vegetazione ripariale sul ciglio di sponda del fiume Arno rientra (come sopra indicato), nella definizione di bosco di cui art. 3 della L.R. 39/2000 e 2 e 3 del Regolamento Forestale 48/R è necessario definire se verranno effettuati interventi di trasformazione di bosco, provvedendo a quantificare e localizzare le superficie oggetto di trasformazione di area boscata (art. 79 del Regolamento Forestale 48/R) ed integrare, nei casi previsti, il progetto in questione con la documentazione prevista dall'art. 81 dello stesso Regolamento Forestale 48/R.
- d. Si ricorda inoltre che i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico risultano essere i boschi ed i terreni di cui all'art. 37 e 38 della L.R. 39/2000, si richiede pertanto di fornire nella documentazione progettuale cartografia con sovrapposizione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico e delle aree interessate dagli interventi del progetto in oggetto.

Si allega per ulteriori dettagli i pareri istruttori del Dott. Geol. Grandini Prot. 8-4-2019 e del Dott. Bacci Prot. 6964 del 5-4-2019 e si rimanda ad essi per una definizione maggiormente dettagliata della documentazione/integrazioni necessarie.

Si richiede pertanto di integrare la documentazione presentata e si dispone la sospensione del parere in attesa della definizione degli aspetti carenti sopra indicati.



Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve Area Tecnica -Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico In Ambito Urbanistico ed Edilizio
Via Duca della Vittoria 180 50068-Rufina (FI)- Via XXV APRILE 10 50068-Rufina (FI) Tel. 05583999608-055839661 e.mail vincolo.associato@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Alla Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile valdarno Superiore si invia la presente comunicazione come espressamente richiesto con Vostra nota del 01-04-2019 Prot. 6642.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito (055 8396638 Dott. Colom Manuel Rodolfo - 055 8396640 Dott. Bacci Duccio- 0558399608 Sg. Zampoli).

Cordiali Saluti

Rufina 11-04-2019

Firmato digitalmente da:COLOM MANUEL RODOLFO
Organizzazione:UC Valdarno e Valdisieve
Data:11/04/2019 10:30:13

Il Responsabile del Servizio Attività
Territoriali e Protezione Civile
Colom Manuel Rodolfo

- Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

UNIONE DI COMUNI "VALDARNO E VALDISIEVE"
Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico

PARERE GEOLOGICO

*Per istruttoria ai fini del Vincolo Idrogeologico
ai sensi della L.R. n° 39/2000 e smi e D.P.G.R. 48/R 08/08/2003 e successive integrazioni (in
particolare D.P.G.R. 32/R del 16/03/2010)*

TIPO DI ATTO:	Parere per conferenza dei servizi "Casse di espansione Figline – lotto 4 – Adeguamento ponte sull'Arno"
RICHIEDENTE:	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	Adeguamento ponte sull'Arno
UBICAZIONE:	Località Pian dell'Isola (Reggello)
<hr/>	
REP. PROT:	6643 del 1.4.2019
DATA RICHIESTA:	1.4.2019
<hr/>	
SCHEDE TECNICHE N.:	044

• PREMESSA

Il presente parere viene redatto a supporto dell'istruttoria interna per il rilascio di Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n° 39/2000 e smi e D.P.G.R. 48/R 08/08/2003 e s.m.i. (D.P.G.R. 32/R 16.03.2010) ed a seguito di :

- analisi della sola documentazione presentata in quanto completa di tutti gli elaborati richiesti,
- Sopralluogo Tecnico eseguito dallo scrivente atto a verificare la fattibilità dell'intervento, a constatare l'effettivo stato dei luoghi ed alla individuazione di eventuali prescrizioni da inserire nell'atto abilitativo.

• DESCRIZIONE SINTETICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA INERENTE GLI INTERVENTI SOGGETTI A VINCOLO

Nel tratto dell'asta fluviale interessato dal ponte di Pian dell'Isola è in atto la progettazione dell'adeguamento idraulico dell'area, con la realizzazione di opere idrauliche importanti tra cui le casse di espansione di Leccio. Nell'ambito di questo progetto il livello di piena previsto, con tempo di ritorno di duecento anni, interferisce con l'attuale ponte di Pian dell'Isola ed è quindi strettamente necessario un intervento di adeguamento dell'infrastruttura oggetto della progettazione da autorizzare ai fini del Vincolo Idrogeologico.

Area boscata:	<input checked="" type="checkbox"/> SI (vegetazione ripariale sui ciglio di sponda)	<input type="checkbox"/> NO
Pericolosità P.A.I:	geomorfologica	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> non riportata
	idraulica:	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> non presente
Pericolosità S.U:	geomorfologica/geologica	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> non riportata
	idraulica:	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> non presente

Caratteristiche geologiche: Depositi alluvionali su substrato costituito dai terreni della Formazione di

Monte Morello (note desunte da osservazioni in loco mancando nelle elaborazioni di relazione geologica: carta geologica, sezione geologica oltre a cartografie di quadro conoscitivo desumibili anche dalle cartografie Ufficiali della Regione Toscana e/o dal quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici dei Comuni rivieraschi e dalle cartografie di pericolosità degli Enti sovracomunali e sovraregionali e lo svolgimento in trattazione relativamente agli aspetti codificati nella normativa regionale in materia di V.I.).

Terre di scavo: scavo: 4.092,00 mc
riporto: 4.092,00 mc

Dalle considerazioni di progetto si ricava che: " la qualità dei terreni da scavo di rilevato esistente permette di prevedere il loro riutilizzo in cantiere per la realizzazione dei rilevati di adeguamento degli accessi. A tal fine si avrà cura di accumulare il terreno proveniente dagli scavi in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale".

Destinazione finale terra di scavo in esubero: non si prevedono progettualmente esuberi di terre da scavo. Manca fra gli elaborati progettuali la definizione analitica ai fini ambientali del materiale di scavo di cui si demanda, nel progetto, la definizione alla fase operativa. Tale adempimento, secondo le procedure adottate dall'Unione dei Comuni Valdarno, dovrà costituire obbligo prescrittivo.

Progettista: Ing. Massimo Viviani
Geologo: Dr. Geologo Marco Palazzetti

• **PARERE DEL GEOLOGO INCARICATO**

In riferimento alla pratica sopra citata:

- Visto la documentazione progettuale presentata;
- Vista la relazione tecnica allegata all'istanza;
- Vista la documentazione fotografica dello stato attuale presentata;
- Visto la relazione geologica e geotecnica allegata;
- Verificata la **non conformità** di tutti gli elaborati al regolamento interno vigente in materia di funzionamento dell'Ufficio Gestione Associata del Vincolo Idrogeologico ed alle disposizioni Regionali in materia;
- Visto l'esito del sopralluogo effettuato dal Sottoscritto in data 06.04.2019;

Si dispone la sospensione del parere relativo al Vincolo Idrogeologico in attesa della definizione degli aspetti carenti relativamente alle codifiche di cui ai vigenti disposti normativi.

Firenze li 07.04.2019

IL GEOLOGO INCARICATO

Dr. Geologo Gabriele Grandini





Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

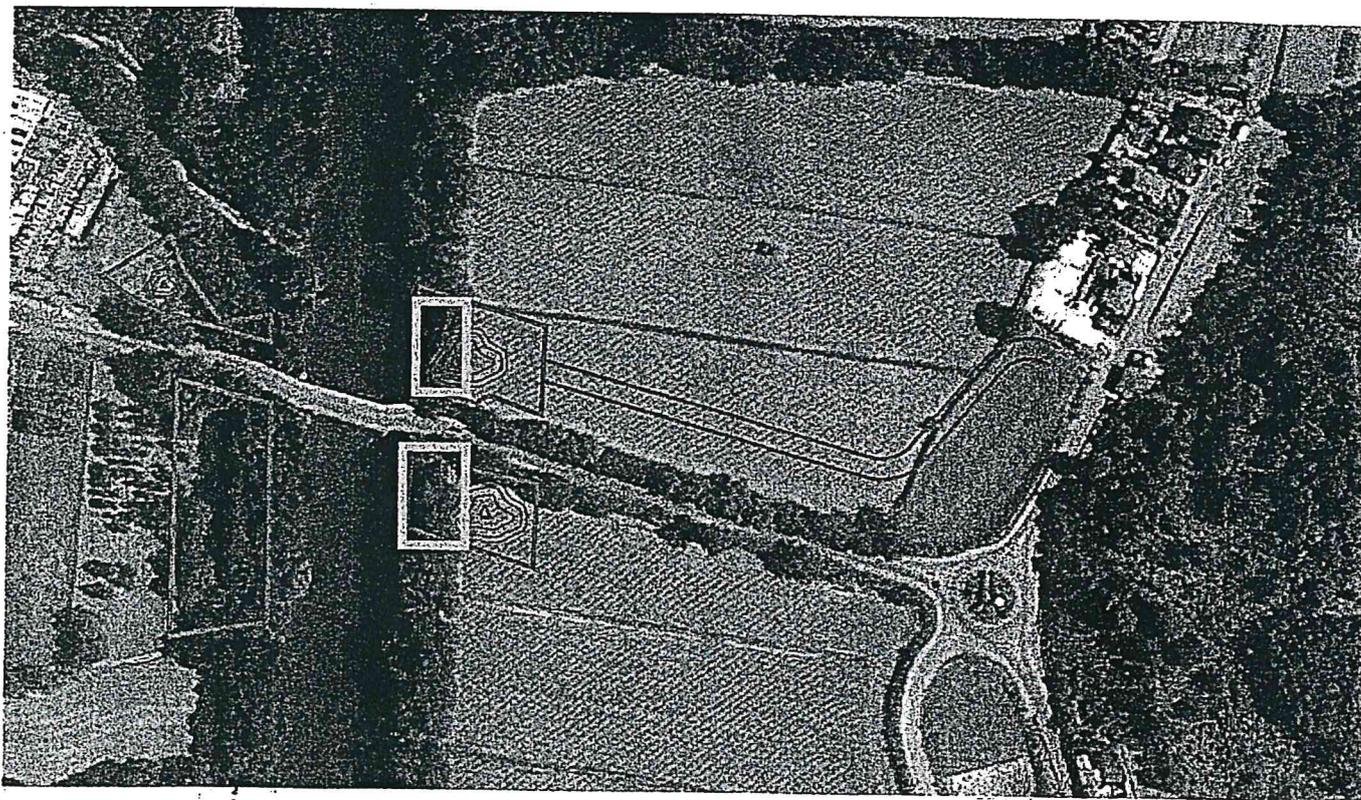
Via XXV Aprile, 10 – 50068 Rufina (FI) Tel. 055/8396638/39 - Fax 055/8396634
e-mail: vincolo@montagnafiorentina.it Codice Fiscale 06096360489

Area Gestione, Difesa ed Uso del Territorio- Servizio Attività Territoriali e
Protezione Civile - Ufficio Vincolo Idrogeologico

Al Responsabile del Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile
Dr. M.R. Colom

**Verbale istruttorio relativo a Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi Casse di espansione
di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola**

Sulla base dell'individuazione delle aree di cantiere effettuata nell'elaborato denominato area di cantiere con cod id. Ps600 si evidenzia come le aree individuate nella foto aerea siano caratterizzate in parte da superfici classificabili come bosco ai sensi della l.r. 39/00 e del reg. For. 48/r facendo parte di formazioni vegetali caratterizzate dalla presenza di esemplari arborei con superficie maggiore di 2000 mq (comprese le zone fuori dalle aree di cantiere), larghezza maggiore di 20 metri e copertura maggiore del 20%



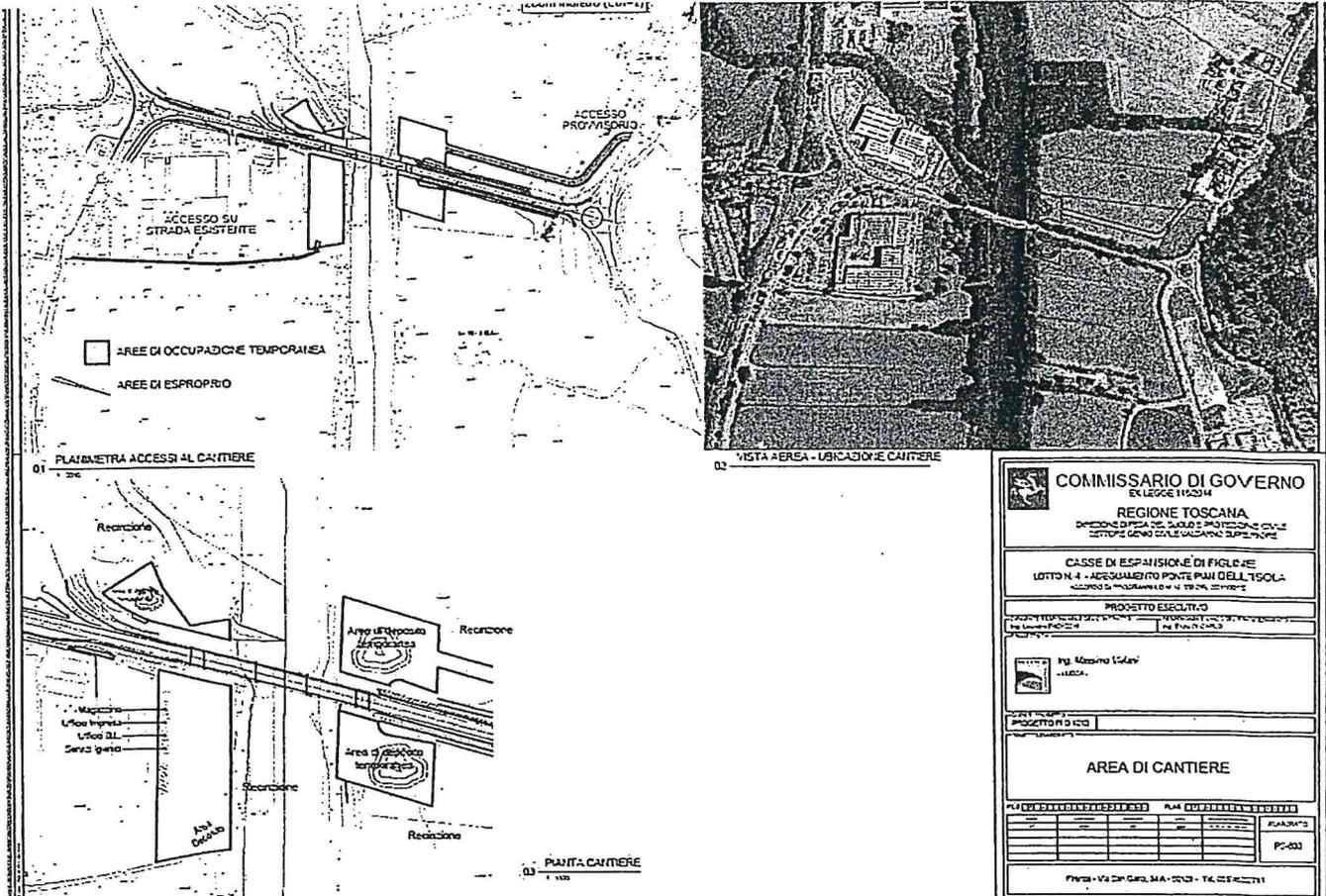
UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	
Data	05 APR. 2019
N. Prot.	6964/58



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

Via XXV Aprile, 10 – 50068 Rufina (FI) Tel. 055/8396638/39 - Fax 055/8396634
e-mail:vincolo@montagnafiorentina.it Codice Fiscale 06096360489

Area Gestione, Difesa ed Uso del Territorio- Servizio Attività Territoriali e
Protezione Civile - Ufficio Vincolo Idrogeologico



Unione Comune Valdarno e Valdisevie - Prot. partenza n. 0007282 del 11-04-2019

Si ritiene dunque opportuno che venga esplicitamente indicato se tali porzioni verranno "trasformate" dalla presenza del cantiere con asportazione degli esemplari arborei e in caso di risposta affermativa, se si intenda ricorrere al rimoschimento compensativa meno. In quest'ultimo caso si dovrà presentare uno specifico elaborato cartografico che indentifichi l'area destinata al rimboschimento e un progetto di rimboschimento con piano di coltura.

Duccio Bacci

A00GRT / AD Prot. 0159913 Data 11/04/2019 ore 11:43 Classifica P.080

ALL. E



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

**Commissario di Governo D.L.
91/2014**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione
Civile**

**SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE**

SEDE DI FIRENZE

OGGETTO: Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline – lotto 4 – Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola” - Progetto Esecutivo. Conferenza interna simultanea ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009 ai fini della definizione della posizione unica regionale.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/3/2019

Premesso che:

- con nota prot. 104230 del 05/03/2019 sono state convocate le seguenti Direzioni regionali a partecipare alla conferenza interna in modalità simultanea ai fini della definizione della posizione unica regionale in relazione all'intervento “Casse di espansione di Figline – lotto 4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola”: Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Direzione Ambiente e Energia, Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative;
- la posizione unica regionale definita nell'ambito della conferenza in oggetto è finalizzata alla Conferenza dei servizi esterna da indire ai sensi della Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto di cui trattasi con contestuale variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 5 dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016;
- il Responsabile del presente procedimento e Rappresentante Unico Regionale (in seguito RUR) è l'Ing. Leandro Radicchi.

Sono presenti alla conferenza i seguenti Settori regionali

Ente/Direzione/Settore	Rappresentante	Incarico
Regione Toscana-Direzione Ambiente e Energia Settore Sismica	Stefano Acciaioli	con delega 123601 del 18/3/2019

Sono inoltre presenti il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D. Lgs. 50/2016 per l'attuazione dell'intervento in oggetto Ing. Enzo Di Carlo, il progettista Ing. Massimo Viviani.

I seguenti Settori, pur non essendo presenti, hanno inviato parere scritto per le vie brevi in quanto il sistema di trasmissione della posta elettronica certificata non è funzionante a causa di problemi informatici. Di seguito si riportano comunque gli estremi delle missive che sono state inviate via posta elettronica certificata successivamente alla chiusura della Conferenza.

Ente/Direzione/Settore	Protocollo
Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative	

<i>Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio</i>	Prot. n. 0127406 del 20/03/2019
<i>Settore Pianificazione del Territorio</i>	Prot. n. 0125957 del 20/03/2019
Regione Toscana - Direzione Ambiente e Energia	
<i>Settore Tutela della Natura e del Mare</i>	Prot. n. n. 0127052 del 20/03/2019
Regione Toscana - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	
<i>Settore Infrastrutture per la logistica</i>	Prot. n. 0126976 del 20/03/2019

Il giorno 20/3/2019 alle ore 10:30 si apre la conferenza presso gli uffici della Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore – Firenze via San Gallo 34a; il Responsabile Ing. Leandro Radicchi apre la conferenza ricordando che:

- con ordinanza n. 4 del 19/02/2016 il Commissario di governo ha delegato il Genio Civile Valdarno Superiore per tutte le attività necessarie alla completa esecuzione dell'intervento in oggetto;
- con Ordinanza n. 60 del 16/12/2016 il Commissario di governo ha disciplinato le deroghe inerenti rispettivamente l'approvazione dei progetti e le procedure di valutazione di impatto ambientale, individuando tempi notevolmente ridotti per l'adozione degli atti di competenza delle varie Amministrazioni deputate al rilascio di pareri, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati;

Il RUR dà la parola al progettista Ing. Massimo Viviani che presenta il progetto.

La Conferenza, premesso che nella citata nota di convocazione prot. 104230 del 05/03/2019 era specificato che si considerava “acquisito l'assenso senza condizioni della struttura il cui rappresentante non abbia partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato e riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza” **procede comunque ad esaminare le posizione dei Settori presenti o che abbiano inviato parere scritto in relazione agli adempimenti sopra richiamati.**

Il **Settore Sismica** dopo aver preso visione degli elaborati progettuali e delle soluzioni proposte chiede di prolungare il sistema di allontanamento delle acque dall'impalcato almeno oltre la quota dell'intradosso (sotto quota di trave) accompagnandoli con tubazioni di scarico lungo la trave stessa o con altro sistema. Si ricorda che in questo caso, ai sensi del DPR 380/2001, risulta necessario depositare il progetto esecutivo sul portale PORTOS.

Il **Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio**, con nota prot. n. 19527 del 15/1/2019 allegata al presente verbale, ha espresso parere favorevole con la seguente prescrizione: *"con richiamo allo stato attuale, ai contenuti e le prescrizioni di vincolo paesaggistico e con riferimento ai contenuti delle Invarianti strutturali sopra riportati, si chiede, come opera finale, il ripristino della fascia di verde, anche ad alto fusto, che viene abbattuta lungo la strada di accesso al ponte, in riva fluviale destra. Tale accorgimento è finalizzato a non alterare lo stato del paesaggio con filari alberati in continuità con il verde ripariale e quello di ripristinare conseguentemente il corridoio ecologico"*. La Conferenza specifica che sarà ripiantumata la vegetazione ad alto fusto che sarà abbattuta per l'esecuzione dei lavori, fatta eccezione per gli esemplari presenti sul rilevato stradale in quanto in contrasto con la sicurezza della infrastruttura e dell'utenza.

Il **Settore Pianificazione del Territorio**, con nota prot. n. 0127406 del 20/03/2019, allegata al presente verbale, ha espresso parere favorevole non rilevando elementi di contrasto rispetto alle disposizioni della legge regionale 65/2014.

Il **Settore Tutela della Natura e del Mare** ha espresso, con nota prot. 46391 del 31/1/2019 allegata al presente verbale e a cui si rimanda per le specifiche considerazioni, parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

- per il rinverdimento dell'area di cantiere, siano scelte specie autoctone ed idonee alla stazione, evitando l'utilizzo, ai sensi dell'articolo 80 comma 7 della L.R. 30/2015 e s.m.i., di essenze alloctone invasive. Si propone inoltre che i lavori di movimentazione del terreno, di taglio della vegetazione, oltre che le operazioni finali di rinverdimento siano condotte sotto la supervisione di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, al fine di evitare la diffusione delle specie invasive presenti nell'area;
- per il rinverdimento delle scarpate stradali, interessate dai lavori, sia valutato anche l'utilizzo delle specie erbacee autoctone indicate all'interno del manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente.

Con nota prot. n. 0126976 del 20/03/2019, allegata al presente verbale, il **Settore Infrastrutture per la logistica** non rileva profili di propria competenze.

Il RUR dà atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009, si intendono acquisiti favorevolmente e senza condizioni tutti i pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati di competenza delle Direzioni e dei Settori regionali che non hanno partecipato alla conferenza e che siano necessari all'attuazione dell'intervento e alla realizzazione delle opere, compreso le modifiche alle infrastrutture dei servizi e sottoservizi descritti negli elaborati di progetto. Precisa inoltre che l'atto di approvazione del progetto, a seguito della conclusione della conferenza dei servizi esterna di cui alla Legge 241/1990, sostituisce ogni altro atto di competenza della Regione ai sensi dell'art. 14 quater della medesima legge.

In merito alla gestione dell'infrastruttura viaria, la Conferenza, dopo aver analizzato la documentazione disponibile e tenuto conto di quanto emerso nel corso degli incontri propedeutici già avuti precedentemente con la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni sui quali insiste l'opera (Figline-Incisa Valdarno e Reggello) e il Settore Programmazione Viabilità della Regione Toscana, prende atto che il ponte attualmente non risulta consegnato.

Pertanto, stante la necessità di definire le competenze di gestione dell'opera, anche durante lo svolgimento dei lavori, è necessario che, qualora nell'ambito della Conferenza dei Servizi Esterna non vi fosse accordo tra gli Enti locali sul perfezionamento della consegna, attivare il Settore competente Regionale di cui sopra affinché lo stesso provveda alla classificazione dell'opera individuando contestualmente l'Ente competente alla gestione ordinaria e straordinaria della stessa.

A conclusione della seduta il RUR comunica che il presente verbale sarà trasmesso a tutti gli invitati e costituirà la posizione univoca e vincolante della Regione Toscana ai fini della conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/1990, da convocarsi per l'approvazione del progetto.

La seduta della conferenza termina alle ore 11:30.

Letto, sottoscritto e firmato:

Leandro Radicchi	Firmato digitalmente
Stefano Acciaioli (con delega)	Firmato digitalmente



Oggetto: Convocazione conferenza interna del 20/03/2019 ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art.26 ter della LR 40/2009- Accordo di Programma del 25/11/2015. *Cassa di espansione di Figline-Lotto n. 4- Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola (cod. intervento 09I-R002/G4)*, situata nei Comuni di Reggello e Figline - Incisa Valdarno (FI).

Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore – Progetto definitivo - prot. 0104230 del 05/03/2019) -

Parere competente.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
SEDE
alla c.a. Ing. Leandro Radicchi
leandro.radicchi@regione.toscana.it

In relazione alla nota pervenuta al Settore scrivente con prot. 0104230 del 05/03/2019 in merito al procedimento di cui all'art. 26 ter della LR 40/2009, sul progetto definitivo della *'Cassa di espansione di Figline-Lotto n. 4- Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola (cod. intervento 09IR002/G4)* di cui all'oggetto, finalizzata alla indizione della Conferenza dei servizi interna del 20/03/2019 per la definizione della posizione unica regionale volta all'approvazione del progetto definitivo, si esprime il parere competente al Settore.

Descrizione sintetica dell'intervento:

Dall'esame degli elaborati di progetto, la finalità dell'opera è quella di garantire la sicurezza idraulica e sismica dell'attuale ponte sull'Arno in località Pian dell'Isola (realizzato tra il 1985 e il 1988), che attraversa il fiume unendo i Comuni di Reggello (riva destra) e quello di Figline e Incisa Valdarno (riva sinistra). L'intervento prevede l'innalzamento della quota dell'impalcato esistente, raccordandosi alla quota delle sedi stradali attuali. Le campate laterali saranno realizzate attraverso scatolari in c.a., dei quali è previsto un riempimento in terra per raccordare gli accessi. La larghezza della piattaforma verrà ampliata da 12 a circa 16 metri e ospiterà due marciapiedi-pista ciclabile ai lati, che andranno successivamente a raccordarsi con esistenti e previsti percorsi ciclopedonali. Le scarpate ai margini della carreggiata saranno riempite in terra ed inerbite mediante la messa in opera di geostuoie preseminate. Tale adeguamento della pendenza prevede il taglio della vegetazione esistente ed in parte reintegrata alla fine. Come mitigazione della vista della rotonda sulla SR69 è prevista la piantumazione di nuove alberature.

Dal punto di vista architettonico, la forma delle pile di sostegno dell'impalcato viene mantenuta inalterata, conferendo all'attraversamento lo stesso aspetto attuale, fatto salvo che per l'innalzamento della sommità delle pile, per raccordarsi con la nuova quota di imposta dell'impalcato.

Beni Paesaggistici

Dalla cartografia dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015 e dall'esame della relativa Disciplina d'uso, contenuta nell'Elaborato 8B, l'area risulta interessata dai seguenti vincoli, ai sensi del Dlgs 42/2004 art. 142, comma 1:

- lettera c) (art. 8 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*; si tratta del corso del Fiume Arno, attraversato dal ponte esistente.



- lettera g) (art. 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR): *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; sono interessate le fasce ripariali del Fiume Arno, sulle due rive poste nei Comuni interessati, Reggello e Figline-Incisa Valdarno e le alberature sul solo lato destro della strada di accesso al ponte, in riva destra del fiume, nel Comune di Reggello.*

Con riferimento alle Schede d'ambito del PIT-PPR, l'opera ricade nell'ambito n. 11 – **Valdarno superiore**, che nel dettaglio descrive le peculiarità ed i valori e le criticità del paesaggio e orienta le azioni di tutela.

Per la Prima Invariante del PIT-PPR, *I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*, l'intervento ricade in un sistema morfogenetico di *Fondovalle (FON)*, la cui criticità è rappresentata da *“elevato consumo di suolo e rischio strutturale di esondazione”*

Per la Seconda Invariante del PIT-PPR- *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, l'area interessata dall'intervento di Pian dell'Isola si trova, per quello che riguarda gli *ecosistemi agropastorali* in una zona a *matrice agroecosistemica collinare*, in riva destra (Reggello) e *matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata* nella riva sinistra. *“La prima caratterizzata dalla dominanza dei seminativi e dalla sua frequente mosaicatura con elementi forestali, boschetti, filari alberati, ecc. a costituire un elemento di buona valenza ecologica assai prossima ai nodi. La seconda caratterizzata da agroecosistemi di pianura, in particolare seminativi, con elevata densità dell'edificato residenziale, industriale/commerciale e delle infrastrutture stradali”*.

Nell'ambito della *rete degli ecosistemi forestali*, per le aree boschive - già riconosciute dal vincolo già richiamato- viene individuato il corridoio ripariale lungo il fiume Arno che dovrebbe garantire la continuità ecologica; il fiume Arno viene inoltre riconosciuto come *corridoio fluviale*, nell'ambito della rete degli *ecosistemi fluviali*, e *“ (...) costituisce una presenza fortemente caratterizzante l'ambito, anche se con rilevanti processi di artificializzazione delle aree di pertinenza fluviale. Per il Fiume Arno relittuali tratti di maggiore valore naturalistico e con tipica vegetazione ripariale, pur se in ambiti fortemente antropizzati e con qualità delle acque non ottimale, si localizzano tra Pontassieve e Rignano sull'Arno, in alcuni tratti tra Figline V.no e Montevarchi(...)”*

Conclusioni

Dall'analisi degli elaborati di progetto e per i contenuti sopra richiamati del PIT-PPR, riconoscendo la priorità di messa in sicurezza idraulica e sismica dell'opera, si esprime parere favorevole con la seguente prescrizione: Con richiamo allo stato attuale, ai contenuti e le prescrizioni di vincolo paesaggistico e con riferimento ai contenuti delle Invarianti strutturali sopra riportati, si chiede, come opera finale, il ripristino della fascia di verde, anche ad alto fusto, che viene abbattuta lungo la strada di accesso al ponte, in riva fluviale destra. Tale accorgimento è finalizzato a non alterare lo stato del paesaggio con filari alberati in continuità con il verde ripariale e quello di ripristinare conseguentemente il corridoio ecologico.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

Cecilia Berengo - Responsabile della P.O. - tel. 055/4385307 e-mail cecilia.berengo@regione.toscana.it

Laura Bizzi - tel. 055/4382546 e-mail laura.bizzi@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Responsabile del Settore
Ing. Aldo Ianniello



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

*Direzione Urbanistica e politiche
abitative*

*Settore Tutela, riqualificazione e
valorizzazione del paesaggio.*

LB/

AOGRT / AD Prot. 0127406 Data 20/03/2019 ore 17:35 Classifica N.030.020



Alla Direzione Difesa Del Suolo E Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

c.a. del Dirigente Ing. Leandro Radicchi

Oggetto: Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art.7 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola” (cod. intervento 09IR002/G4) – Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) - Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore. – Progetto Definitivo. Convocazione conferenza interna ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 – Trasmissione contributo tecnico.

In relazione al procedimento in oggetto ed alla convocazione della conferenza interna, non potendo partecipare alla seduta con un rappresentante del Settore, si trasmette il presente contributo.

Dall'esame degli elaborati (reperibili su <http://www.regione.toscana.it/-/casse-di-espansione-di-figline-lotto-n-4-intervento-di-adequamento-del-ponte-sull-arno-in-loc-pian-dell-isola>) si evince che:

- la soluzione progettuale prescelta per l'adequamento del ponte, prevede il rialzamento dell'impalcato esistente in modo da garantire un franco idraulico minimo di 1,50 m rispetto al livello di progetto della piena. Viene mantenuto l'impalcato esistente prevedendo l'allargamento della piattaforma da 12 m a circa 16 m in modo da ospitare due nuovi marciapiedi laterali di larghezza utile pari a 2,50 metri;
- è previsto il taglio longitudinale dell'impalcato ed il successivo sollevamento alternato delle due porzioni. Questo al fine di operare senza interruzione totale del traffico, ma soltanto con la riduzione della viabilità ad una corsia a senso unico alternato. Il sollevamento dell'impalcato avverrà per step di circa 50 cm in modo da garantire la stabilità dei sostegni intermedi. La nuova quota di progetto sarà pari a +4,66 m per le pile e +3,95 m per le spalle;
- gli appoggi agli estremi (spalle) e quelli intermedi (due pile nell'alveo) rimarranno invariati: sono previsti solo dei prolungamenti in c.a. per raccordare le opere di sostegno con il nuovo livello dell'impalcato del ponte;
- la scarpata stradale ai margini della carreggiata, in entrambe le direzioni oltre il ponte, sarà adeguata mediante riempimento in terra in modo da raccordare gli accessi al nuovo livello dell'impalcato. L'adequamento della pendenza della scarpata esistente comporterà il taglio della vegetazione presente (segnalati arbusti e prevalenza di robinia), che sarà successivamente ripristinata, dove necessario. La nuova scarpata sarà consolidata e rinverdita mediante geostuoia tridimensionale pre-seminata.

In relazione alla componente flora, fauna ed ecosistemi si rileva quanto segue:

- l'area di progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di Siti della Rete Natura 2000 (Z.S.C. o Z.P.S. di cui alle Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147/09). In particolare l'area dei lavori dista circa 1,8 km dall' ANPIL “Le Balze” e circa 8,0 km dalla ZSC IT5140012 “Vallombrosa e Bosco di S. Antonio”;

- dall'analisi della base dati RE.NA.TO. (Repertorio naturalistico toscano) risulta che nelle zone circostanti l'area d'intervento non vengono segnalate specie di interesse conservazionistico;
- l'Integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico rappresenta l'area di progetto, all'interno della *Carta della Rete Ecologica Regionale* (elaborazione grafica dell'Invariante II “i caratteri ecosistemici dei paesaggi”), come:
 - *matrice agroecosistema collinare della rete degli ecosistemi agropastorali*;
 - *matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata della rete degli ecosistemi agropastorali*
 - il Fiume Arno viene individuato all'interno degli *ecosistemi palustri e fluviali* come *corridoio fluviale* e nel tratto interessato dal progetto è presente un *corridoio ripariale della rete degli ecosistemi forestali*.

Si ritiene, per quanto sopra, che il progetto in esame non comporti interferenze significative con il sistema regionale delle aree naturali protette né con quello della biodiversità, di cui agli articoli 1, 2, e 5 della L.R. 30/15.

Verificata la presenza di specie vegetali alloctone invasive nella zona di progetto, al fine di mitigare gli eventuali effetti negativi dei lavori sulle aree di collegamento ecologico suddette, ai sensi dell'articolo 75 della L.R. 30/15, si reputano necessarie le seguenti prescrizioni:

- per il rinverdimento dell'area di cantiere, siano scelte specie autoctone ed idonee alla stazione, evitando l'utilizzo, ai sensi dell'articolo 80 comma 7 della L.R. 30/2015 e s.m.i., di essenze alloctone invasive. Si propone inoltre che i lavori di movimentazione del terreno, di taglio della vegetazione (riguardanti in particolare le scarpate stradali, laddove negli elaborati viene segnalata la presenza di Robinia pseudoacacia), oltre che le operazioni finali di rinverdimento siano condotte sotto la supervisione di un tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, al fine di evitare la diffusione delle specie invasive presenti nell'area;
- per il rinverdimento delle scarpate stradali, interessate dai lavori, sia valutato anche l'utilizzo delle specie erbacee autoctone indicate all'interno del manuale “*Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici*”, pubblicato da ISPRA e Ministero dell’Ambiente (http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/manuale_86_2013.pdf).

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale.

Settore Infrastrutture per la Logistica

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

(2019-26GCVS)

Oggetto: Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 7 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015
- "Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola" (cod. intervento 09IR002/G4) – Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) - Ente attuatore: Genio Civile Valdarno Superiore - Progetto Definitivo.

Contributo di Settore.

**Al Settore Genio Civile Valdarno
Superiore**

Ing. Leandro Radicchi

**E p.c.: Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture
e Trasporto Pubblico Locale**
Ing. Enrico Becattini

In riferimento alla vostra richiesta prot. 104230/P.080.050 del 05/03/2019, di convocazione alla Conferenza interna ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 sul progetto definitivo di cui all'oggetto, si comunica che a seguito dell'esame dei seguenti elaborati:

1. SEI-005-DD-RP-100 Relazione Generale;
2. SEI-005-DD-GA-101 Profilo longitudinale e planimetria stato attuale;
3. SEI-005-DD-GA-102 Profilo longitudinale e planimetria stato di progetto;
4. SEI-005-DD-GA-103 Inquadramento generale;
5. SEI-005-DD-GA-104 Adeguamento stradale.

Si rileva che l'obiettivo da raggiungere con il progetto è rappresentato dalla verifica di compatibilità idraulica dell'attraversamento esistente realizzato con un ponte costruito negli anni '80 del secolo scorso, e dall'adeguamento dello stesso alle nuove normative attuali, con particolare attenzione agli aspetti sismici e di carico da traffico, come evidenziato nel dettaglio nella Relazione Generale; trattandosi di costruzione esistente l'intervento previsto è di adeguamento ai sensi del punto 8.4.3 delle NTC 2018.

Lo studio delle alternative progettuali sintetizzato nella relazione generale, ha individuato il sollevamento dell'impalcato con rettifica parziale del tracciato stradale come miglior soluzione in termini di costi benefici. Di fatto l'intervento limita la rettifica stradale al tratto strettamente necessario ai lati dell'attraversamento.

Con riferimento a quanto esposto, ed agli elaborati esaminati, non si rilevano competenze del settore Infrastrutture per la logistica.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Della Santina)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA
E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del Territorio

Data

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Allegati

Risposta al foglio
Numero

**Al Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Responsabile unico del procedimento e RUR
Ing. Leandro Radicchi**

e p.c. alla Direzione urbanistica e Politiche abitative

Oggetto: Interventi di difesa del suolo, Ente attuatore Genio Civile Valdarno Superiore delegato dal Commissario di Governo con ordinanza n. 4 del 19/02/2016 Conferenza interna in modalità simultanea ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 ter della l.r. 40/2009 e della L. 241/90 sul progetto definitivo dell'intervento denominato "Casse di espansione di Figline – lotto n. 4 – intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola".

Trasmissione parere di competenza

Preso atto che l'intervento in oggetto è inquadrato all'interno dell'Accordo di programma approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 che attribuisce allo stesso carattere di urgenza, priorità e indifferibilità per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana;

Preso atto che la conferenza interna è finalizzata alla conferenza dei servizi esterna ai sensi della l. 241/90 per l'approvazione del progetto con contestuale variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 5 dell'allegato B dell'ordinanza commissariale n. 60/2016;

Con riferimento all'oggetto ed alla documentazione del progetto definitivo scaricabile dal sito regionale nella sezione 'Interventi di difesa del suolo' consistente in:

ELABORATI GRAFICI_adequamento loc pian dell_isola-1.zip\ELABORATI GRAFICI\

ELABORATI DI TESTO_adequamento loc pian dell_isola.zip\ELABORATI DI TESTO\

Visionati gli elaborati e verificato che:

- la Relazione generale al paragrafo 5.7 *Aspetti urbanistici ed architettonici* reca "la soluzione in oggetto non presenta particolari criticità dal punto di vista urbanistico, in quanto la viabilità non subisce modifiche all'andamento planimetrico...";

- gli elaborati grafici si riferiscono tutti al progetto esecutivo dell'intervento di adeguamento, fatta eccezione per la tavola denominata *Elaborato GA-404 – Ponte sull'Arno Piano particellare di esproprio e occupazione temporanea* che contiene gli estratti planimetrici dei comuni di Reggello e Figline - Incisa Valdarno (porzione territoriale di Incisa), recante tabella indicativa delle porzioni oggetto di esproprio pari ad una superficie complessiva di mq 472, insistente nel comune di Reggello.

Premesso quanto sopra, il settore Pianificazione del territorio non rileva elementi di contrasto rispetto alle disposizioni della legge regionale 65/2014 ed esprime parere favorevole.

LM/

Il Dirigente del Settore

Arch. Marco Carletti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia

SETTORE Sismica

Sede di FIRENZE

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

OGGETTO: Conferenza servizi “*Casse di espansione di Figline – Lotto n. 4 – Intervento di adeguamento del ponte sull’Arno in loc. Pian dell’Isola*”
Conferenza dei servizi del 20/3/2019

DRZ Difesa del suolo e Protezione
Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze

alla c.a. Ing. Leandro Radicchi

In riferimento alla Conferenza dei servizi relativa al progetto di cui all’oggetto e alla convocazione prot. 104230 del 5/3/2019, si delega l’**Ing. Stefano Acciaioli** a rappresentare questo Settore in relazione alle competenze in materia di sismica e strutture.

Il responsabile PO
Ing. Luca Gori

Il Dirigente responsabile
Ing. Franco Gallori

AOOGRT / AD Prot. 0123601 Data 18/03/2019 ore 16.40 Classifica N.060.100.040



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ALL - F
Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

Al Dirigente Responsabile
Settore Genio Civile Valdarno superiore
Sede di Firenze
Ing. Leandro Radicchi

Oggetto: Accordo di programma del 25-11-2015 “Cassa di espansione di Figline - Lotto 4. Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola” - Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) – Convocazione Conferenza interna ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.r. 40/09

In risposta alla richiesta di contributo finalizzato allo svolgimento della Conferenza interna di cui all'oggetto, si segnala che, dall'esame della localizzazione dell'intervento di adeguamento del ponte sull'Arno, così come risulta nell'allegato **Relazione generale**, non risultano interferenze né con le aree di risorsa, giacimenti e cave e bacini del PRAE, né con le aree di risorsa e i giacimenti del PRAER.

L'allegato **Relazione gestione materie** spiega inoltre che “i fabbisogni di volumi di terre da cave verranno forniti da ditte che effettuano attività estrattiva per la costruzione di rilevati e fondazioni stradali” specificando anche i siti da cui avverrà il rifornimento di detto materiale. Da ciò si evince che non risultano necessarie cave di prestito.

Si ricorda che il nuovo Piano Regionale Cave di cui alla L.r. 35/2015 è in corso di formazione, che con DGR n. 811 del 1 agosto 2016 è stato approvato il documento di avvio del procedimento e che, con successivo atto, la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Deliberazione al C.R. n. 41 del 18-02-2019 di adozione del Piano Cave.

Tutta la documentazione riferibile alla proposta di Piano Regionale Cave, adottata dalla giunta Regionale ed all'esame del Consiglio Regionale per l'adozione, è consultabile all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-cave-proposta-di-adozione>.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare il geologo Serena Lucia (indirizzo mail serena.lucia@regione.toscana.it, tel. 055-4384210).

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Enrico Becattini

ALL. G



Num. rif. DIST/Inpat/LB/ap prot. n. 4880
da citare nella risposta

Firenze 12/04/2019

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE
Via San Gallo, 34
50129 FIRENZE (FI)
c.a. Ing. Lorenzo Bechi
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: "Casse di espansione di Figline – Lotto n. 4. – Intervento di adeguamento del ponte sull' Arno in loc. Pian dell' Isola" nei Comuni di Reggello e Figline e Incisa Valdarno (FI) – Approvazione del Progetto Esecutivo.

In riferimento alla conferenza dei servizi decisoria relativa all' intervento di adeguamento dell' opera in oggetto e ai vari incontri con personale tecnico del Genio Civile Valdarno Superiore Vi confermiamo la soluzione tecnica adottata dal progettista, condivisa da Toscana Energia, per la risoluzione dell' interferenza della condotta gas, attualmente ancorata alla trave esterna della struttura, con l' innalzamento di quota dell' impalcato del ponte.

L' ancoraggio provvisorio della tubazione gas metano, come previsto dal progetto della Regione Toscana FI D 1012 Elaborato GA-208, sarà realizzato con un dispositivo a sospensione, realizzato in fase di esecuzione dei lavori, che permetterà alla summenzionata condotta di mantenere la quota a cui è stata collocata contemporaneamente al rialzamento graduale della travatura.

Al termine dei lavori la rete gas verrà collocata definitivamente in un alloggiamento, appositamente costruito, inglobato in una delle solette in c.a. che ospiteranno due nuovi marciapiedi ottenuti prevedendo l' allargamento della piattaforma dell' impalcato.

Vi confermiamo infine che sarà a cura e carico di Toscana Energia la posa e la fornitura della condotta provvisoria e della condotta definitiva, i collegamenti alla rete gas esistente e la sorveglianza durante tutto il tempo occorrente per l' esecuzione dei lavori di modifica dell' opera d' arte mentre, come da accordi, la realizzazione e l' installazione delle staffe di ancoraggio a lunghezza variabile, l' alloggiamento del tubo guaina nel corpo marciapiede di progetto e gli scavi per la posa della tubazione definitiva nei rilevati di collegamento alla viabilità esistente, sempre all' interno del cantiere, risulterà a carico di Regione Toscana.

In attesa di Vostro cortese riscontro Vi porgiamo Distinti Saluti.

Il Responsabile Servizi di
Ingegneria e Normativa Tecnica
(Dott. Ing. Luigi Bianchi)

Luigi Bianchi

Toscana Energia S.p.A.

Sede Legale: Piazza Enrico Mattei, 3 - 50127 Firenze - Tel. 055.43801 - Fax 055.216390

Sede Amministrativa: Via A. Bellacalla, 1 - 50121 Pisa - Tel. 050.948111 - Fax 050.9711258

Capitale Sociale € 146.214.387 00 i.v. - Reg. Imprese di Firenze/Cod. Fisc./P. IVA 05608890488 - R.E.A. 559993

Info@toscanaenergia.it - www.toscanaenergia.eu



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Vitelliana, 90/c - 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 - 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze - C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

PUBLIACQUA
Tipo atti: In Partenza
Prot. n. 0023301/19 del 17/04/2019
UOP: 110 ATTIVITÀ CONTO TERZI

ALL. H

Spett.le

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e

Protezione Civile Settore

Genio Civile Valdarno Superiore

c.a. Ing. Leandro Radicchi

Via di Novoli, 26

50126 Firenze (FI)

regionetoscana@postacert.toscana.it

(trasmissione pec)

Spett.le

Autorità Idrica Toscana

Via Verdi, 16

50122 Firenze

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

(trasmissione pec)

Oggetto: A/2019/19572. Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2° della legge n. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni competenti che si terrà il giorno 18 aprile 2019 alle ore 10:00 presso gli uffici della Regione Toscana - Via San Gallo 34A, Firenze - 2° piano, al fine di acquisire contestualmente tutti i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali sul progetto definitivo in oggetto; (CdS 2019_013).

In riferimento alla nota assunta al protocollo aziendale al n. 19572/19 per quanto in oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione online, scusandoci per non poter intervenire direttamente alla conferenza dei servizi, con la presente siamo ad esprimere quanto segue.

Sul ponte interessato dalle opere in oggetto, è presente una condotta di acquedotto in ghisa sferoidale Dn 150, del Servizio Idrico Integrato. Tale condotta andrà mantenuta in esercizio durante tutte le fasi di rialzamento dell'impalcato, fino al termine dei lavori.



Si approva pertanto la soluzione di progetto, per collocare un tubo provvisorio (da posare a onere economico della Regione Toscana), per garantire il collegamento idraulico tra le due frazioni divise dal fiume. A questo proposito ci preme segnalare che la lunghezza del tubo provvisorio (Pead Dn 75 PN 16) dovrà essere tale, da congiungere i due punti di collegamento all'acquedotto esistente posti a Est e Ovest del ponte, ad una distanza di circa 120 m. da ambo i lati dello stesso. Inoltre dovrà essere necessariamente tenuta in considerazione la quota del rialzo verticale dell'impalcato rispetto alla quota di quello attuale, tale differenza genererà l'aumento della lunghezza del tubo provvisorio, da posare sul lato di valle del ponte.

Dal rialzo dell'impalcato del ponte, ne conseguirà anche un adattamento delle quote planimetriche di tutto il corpo stradale esistente (che sarà anch'esso rialzato), in modo di raccordare gradualmente la strada, alla nuova quota di progetto del ponte.

Quanto sopra descritto, porterà un maggior strato di "ricopertura" sull'attuale tubo dell'acquedotto sotto le attuali rampe di accesso al ponte, che si ritroverà ad una profondità eccessiva e non consona per tale infrastruttura, nonché interferente con le nuove opere in c.a (scatolare) posto ai lati del ponte. Pertanto dovrà essere eseguita ad onere economico a carico del soggetto attuatore, la posa di un nuovo tubo in ghisa sferoidale Dn 150, da posare alla giusta profondità e per un tratto di circa 120 m. ad ambo i lati del nuovo ponte. Tale tubo, collegato a quello di progetto situato nel marciapiede del ponte, dovrà essere connesso alle esistenti infrastrutture di acquedotto a cura di Publiacqua con oneri a carico del soggetto attuatore.

Si informa che le acque meteoriche dovranno essere recapitate, o in fognatura meteorica, o in corpi recettori superficiali esistenti in loco, con rete di smaltimento dedicata.

Si comunica che gli oneri per la realizzazione della rete idrica, sono interamente a carico del soggetto proponente.

La progettazione, la realizzazione e la direzione lavori delle opere per la posa delle condotte di acquedotto sarà eseguita a cura e onere economico della Regione Toscana, previa progettazione dei tratti di tubazione in ghisa sferoidale Dn 150 da posare sulle rampe ai lati del nuovo ponte. Tali elaborati di progetto redatti secondo Ns. elenco elaborati e disciplinare tecnico allegato, dovranno essere trasmessi preventivamente a Publiacqua per opportuna visione e approvazione, mentre la



realizzazione delle opere dovrà rispettare le procedure specificate nell'apposita convenzione.

In relazione al progetto per la rete di acquedotto si comunica che l'importo da corrispondere per le opere idriche da eseguire, limitatamente a quelle di competenza di Publiacqua S.p.A, ammonta € 16.400,00 oltre oneri fiscali nella misura dovuta di legge.

Il preventivo comprende l'esecuzione delle lavorazioni edili ed idrauliche necessarie per i collegamenti della nuova condotta idrica di progetto a quelle già in esercizio, l'alta sorveglianza sulle opere da voi realizzate per la posa della nuova condotta, l'assistenza alle prove di tenuta idraulica, la bonifica, l'analisi di potabilità.

Sono a carico e competenza della Regione Toscana, i lavori di scavo, rinterro, ripristino del manto stradale manomesso (secondo le indicazioni dell'ente proprietario della strada), fornitura e posa della tubazione idrica provvisoria e definitiva, la muratura di chiusini (forniti da Publiacqua S.p.A.) e tutte le opere murarie in genere che occorranza per il completamento dell'opera che dovrà essere eseguita da un'impresa di fiducia.

Riteniamo opportuno precisare:

- che il preventivo di spesa ha validità 90 giorni, trascorsi i quali lo stesso potrà essere sottoposto a revisione per effetto di variazione dei costi sia dei materiali sia della manodopera;

- che nel caso in cui Publiacqua S.p.A. non possa dare inizio ai lavori preventivati per causa imputabile al richiedente, il preventivo potrà essere sottoposto a revisione, per effetto delle variazioni del costo sia dei materiali sia della manodopera; in tale caso l'inizio dei lavori è subordinato al versamento della differenza di importo che risulterà dall'aggiornamento del preventivo.

Si ricorda che gli oneri per la realizzazione della rete idrica, sono a carico del soggetto proponente l'intervento, che i lavori saranno regolamentati da apposita convenzione, ed il trasferimento delle opere sarà formalizzato come disposto dalla "Determina n. 39 dell'11/06/2015 dell'Autorità Idrica Toscana". A tale scopo si richiede al soggetto richiedente di fornire i dati mancanti negli spazi puntinati della



convenzione (anche per la parte riservata all'amministrazione comunale), e di trasmetterceli per la sua definitiva stesura, insieme alla formale accettazione del preventivo di spesa.

In seguito all'accettazione del preventivo di spesa, e sottoscrizione della convenzione dei Lavori, eseguito il versamento degli importi di cui sopra, potranno essere eseguite le lavorazioni spettanti a Publiacqua.

Il collegamento delle opere di progetto alle infrastrutture esistenti, è vincolato alla preventiva consegna a Publiacqua della documentazione tecnica richiesta nel "Elenco elaborati per dichiarazione e validazione all'esercizio delle infrastrutture", e alla fedele restituzione della georeferenziazione delle opere eseguite (vedi allegato).

Per il prosieguo della pratica restiamo in attesa che la Regione Toscana ci trasmetta i dati per la stesura della convenzione (spazi puntinati anche per la parte riservata all'amministrazione comunale), formale accettazione del preventivo di spesa, e trasmissione di tutto il progetto modificato e integrato con le prescrizioni e gli elaborati di cui sopra.

Alla chiusura della conferenza, si chiede l'inoltro del relativo verbale.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile del Servizio Geom. A. Ferraioli al numero 055 2004821.

Distinti saluti

Publiacqua S.p.A.
Gestione Operativa
Il Responsabile
(ing. Cristiano Agostini)

- Allegati
- Disciplinari opere idriche;
- Elenco Elaborati di Progetto;
- Bozza Convenzione;
- Elenco elaborati dichiaraz. e validaz. all'esercizio infrastrutture;
- File Specif_mod_dati.

110 AF/af-fa

ALL. I

Oggetto: comunicazione adeguamento ponte pian dell'isola

Mittente: "agostinellimario" <agostinellimario@pec.it>

Data: 3/22/2019 11:49 AM

A: regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla cortese attenzione dell'Ing. Lorenzo Bechi e dell'Ing. Leandro Radicchi.

Con la presente confermo la disponibilità a far realizzare l'opera come indicato da planimetria allegata.

Come precedentemente concordato durante il vostro sopralluogo, suggerisco che la strada di accesso al cantiere sia realizzata il più vicino possibile al piede della scarpata della strada provinciale 69 nonché della strada comunale che porta al ponte.

Al termine dei lavori la suddetta pista di accesso temporanea sarà rimossa avendo cura di ripristinare le scoline e opere preesistenti.

Non faremo obiezioni per eventuali occupazioni di suolo temporanee. La nostra disponibilità verrà compensata con la valutazione dello stato di consistenza.

Provvederemo al taglio delle piante esistenti, prima della realizzazione del cantiere, con autorizzazione concordata da parte del Comune di Reggello.

Resto a disposizione per qualsiasi informazione necessaria.

Cordiali Saluti

Mario Agostinelli

— Allegati: —

SEI-005-PlanimetriaA3_20190315.pdf

446 KB

CORRISPONDENZA ARRIVO

Dati Protocollo
 Auditif comunicazione
 Attribuzioni
 Classifica aggiuntiva
 Documenti

Toma all'elenco
 Richiedi annullamento
 Modifica assegnazione

Stato	SMISTATA
Mittente	S.A.S. TORRICELLA di AGOSTINELLI MARIO - agostinellimario@pec.it
Numero Protocollo	0131515
Oggetto	comunicazione adeguamento ponte pian dell'isola
Data Ricezione GesCor	25/03/2019, 7:58 AM
Assegnatari	05123 - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
Classifica	P.080 - Tutela del suolo e della costa e assetto idrogeologico
Riservata	<input type="checkbox"/> NO

Indietro

SCALETTE DI SERVIZIO
PER ACCESSO AL FIUME

ACCESSO
PROVVISORIO

ACCESSO SU
STRADA ESISTENTE

SCALETTE DI SERVIZIO
PER ACCESSO AL FIUME

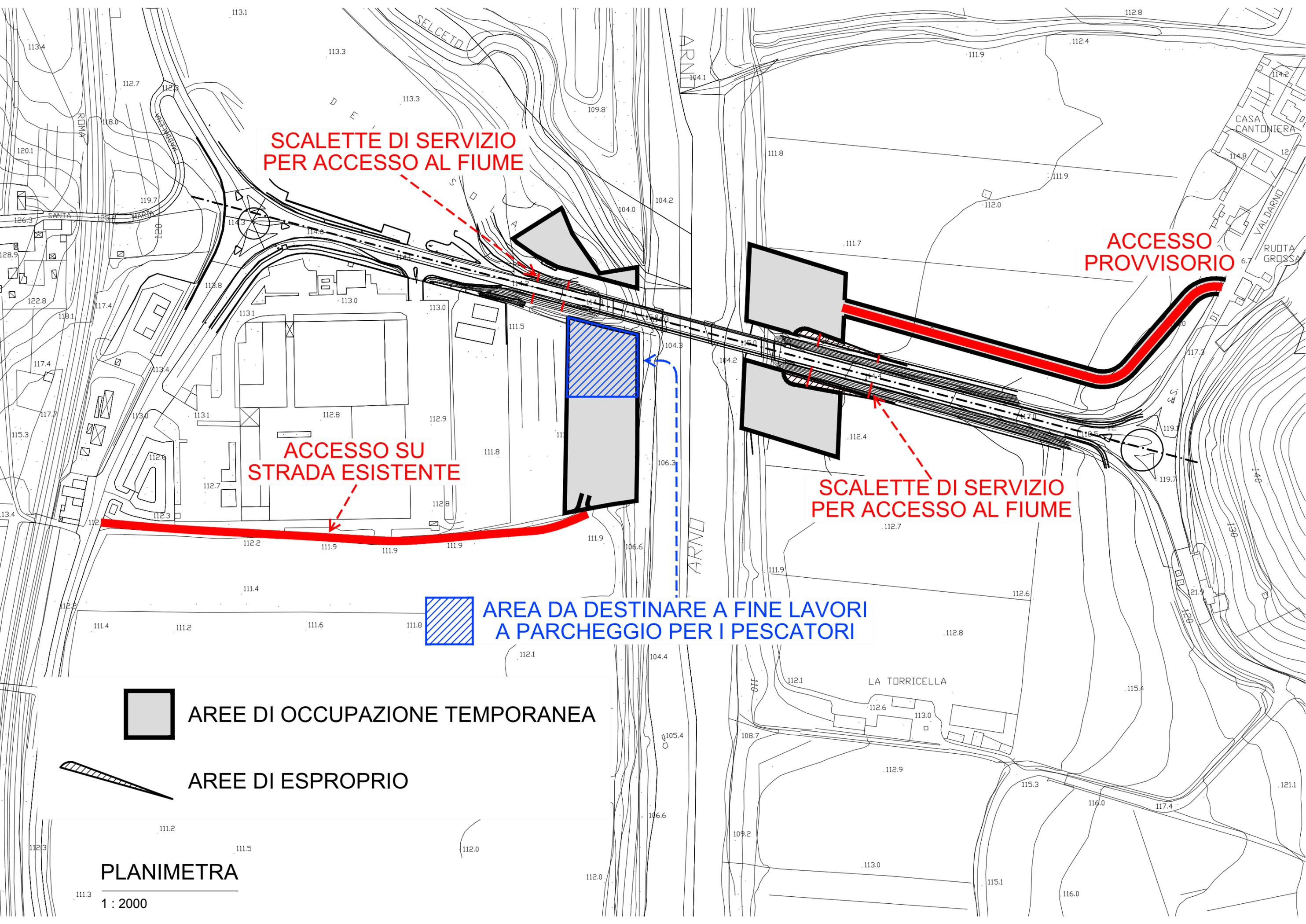
AREA DA DESTINARE A FINE LAVORI
A PARCHEGGIO PER I PESCATORI

AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

AREE DI ESPROPRIO

PLANIMETRA

1 : 2000



ALL. L

Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: "Casse di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'Isola" - L. 116/2014 – L. 164/2014 - O.C.D. n. 4/2016 – O.C.D. n. 9/2016 – O.C.D. 17/2016 – O.C.D. 60/2016 - Intervento codice 09IR002/G4. D.P.R. 327/2001 – O.C.D. 9/2016 – Comunicazione per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 327/2001

[E1_Protocollo_r_toscan_AOOGRT_0149753_2019-04-04_serragliosrl@poste-certificate.it]

Mittente: serragliosrl@poste-certificate.it

Data: 4/9/2019 11:54 AM

A: regionetoscana@postacert.toscana.it

Buongiorno,

in merito alla Vs. del 4.4.19 relativa all'oggetto

la scrivente società "Fattoria il Serraglio di Leccio s.r.l."

comunica la propria disponibilità per le opere di cui al

piano particellare di occupazione temporanea da Voi proposto, che andranno ad

interessare terreni

di proprietà della superficie di circa 1.200 mq.ubicati nel foglio 66, part. 7 del Comune di Reggello;

disponibilità subordinata ad una congrua indennità di occupazione,

con ogni più ampia riserva in merito alla quantificazione della indennità medesima.

Distinti saluti .

Fattoria il Serraglio di Leccio s.r.l.

Carrai Dott. Francesco- Amministratore Unico .

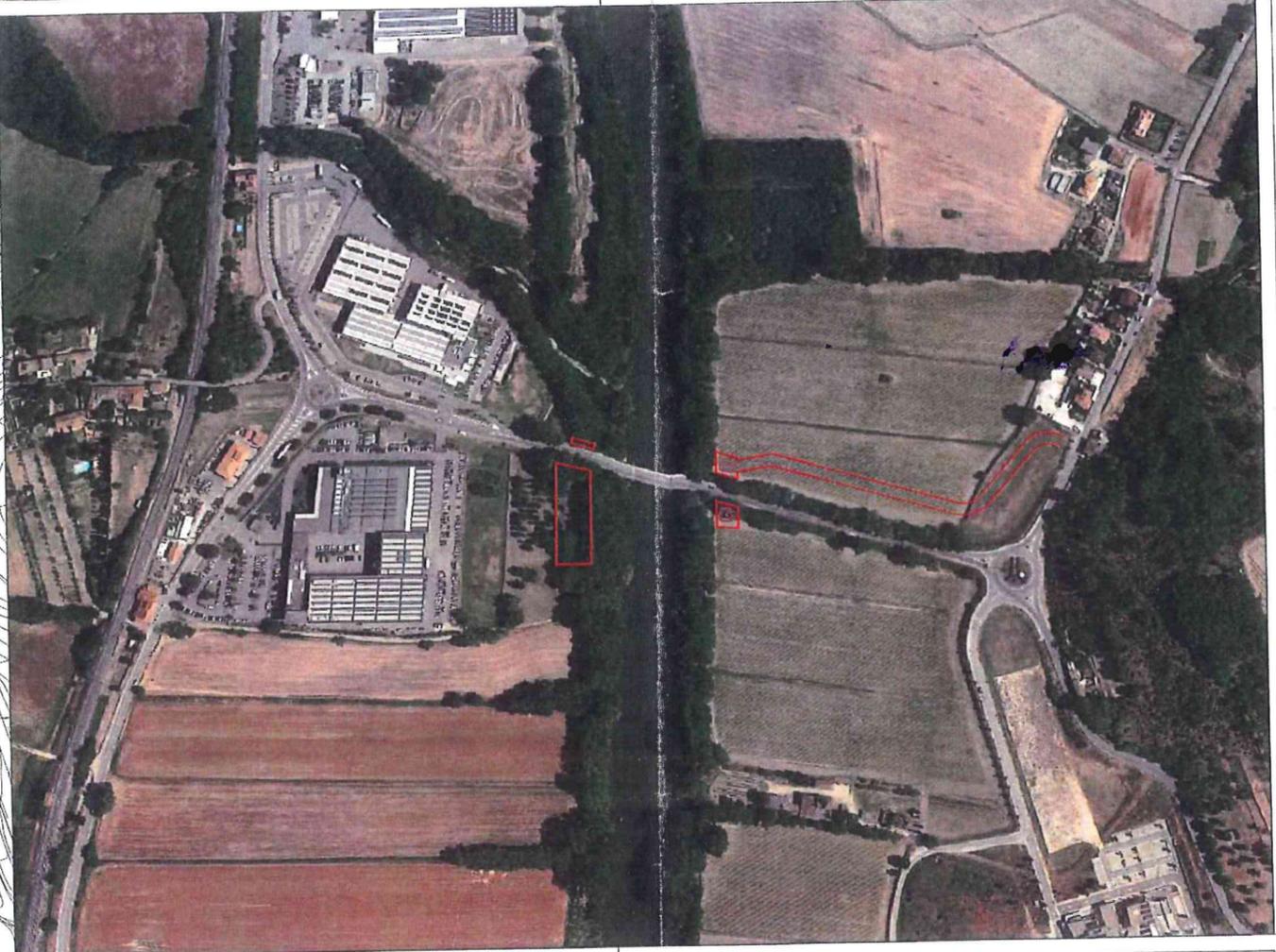
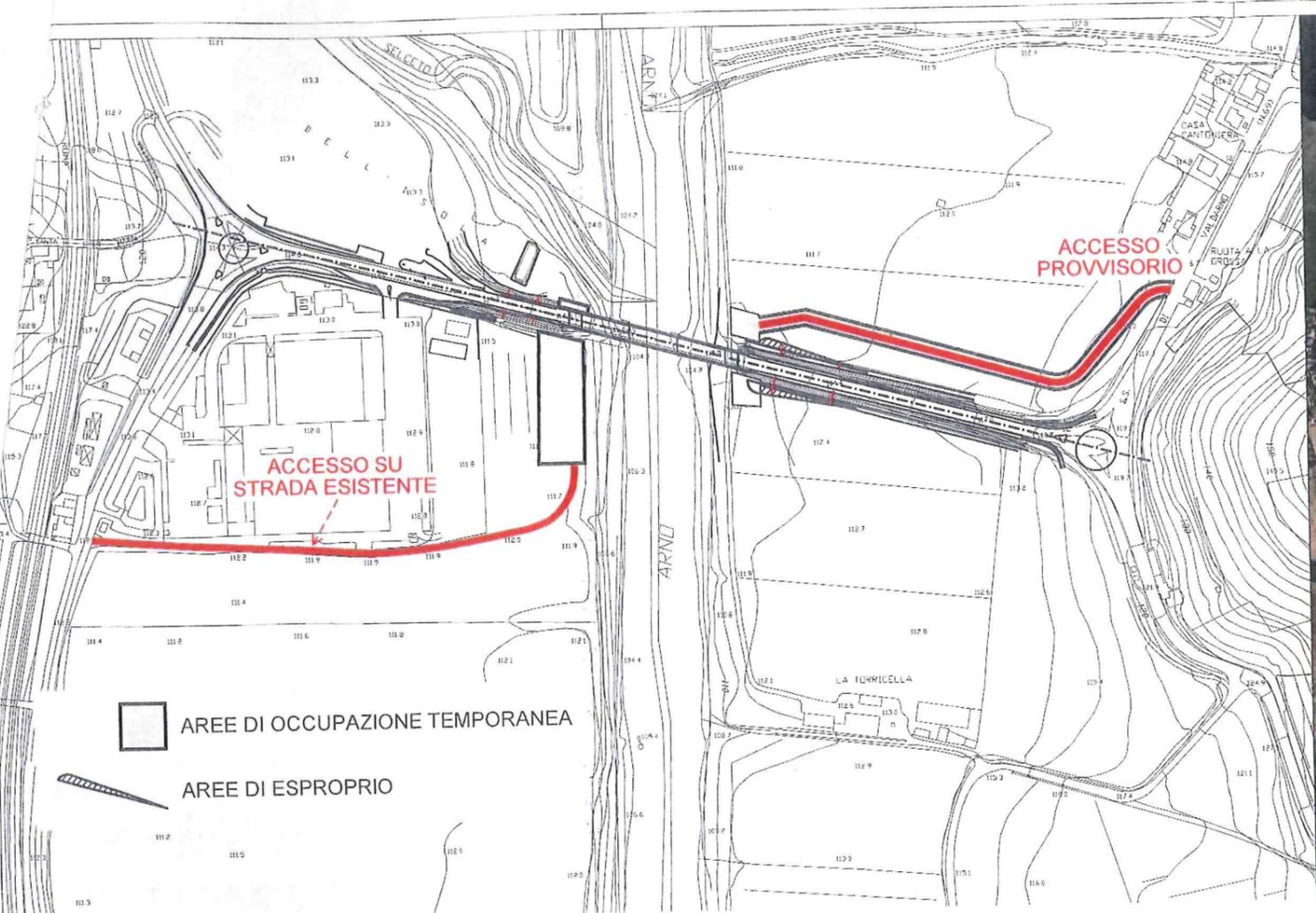
CORRISPONDENZA ARRIVO

Dati Protocollo

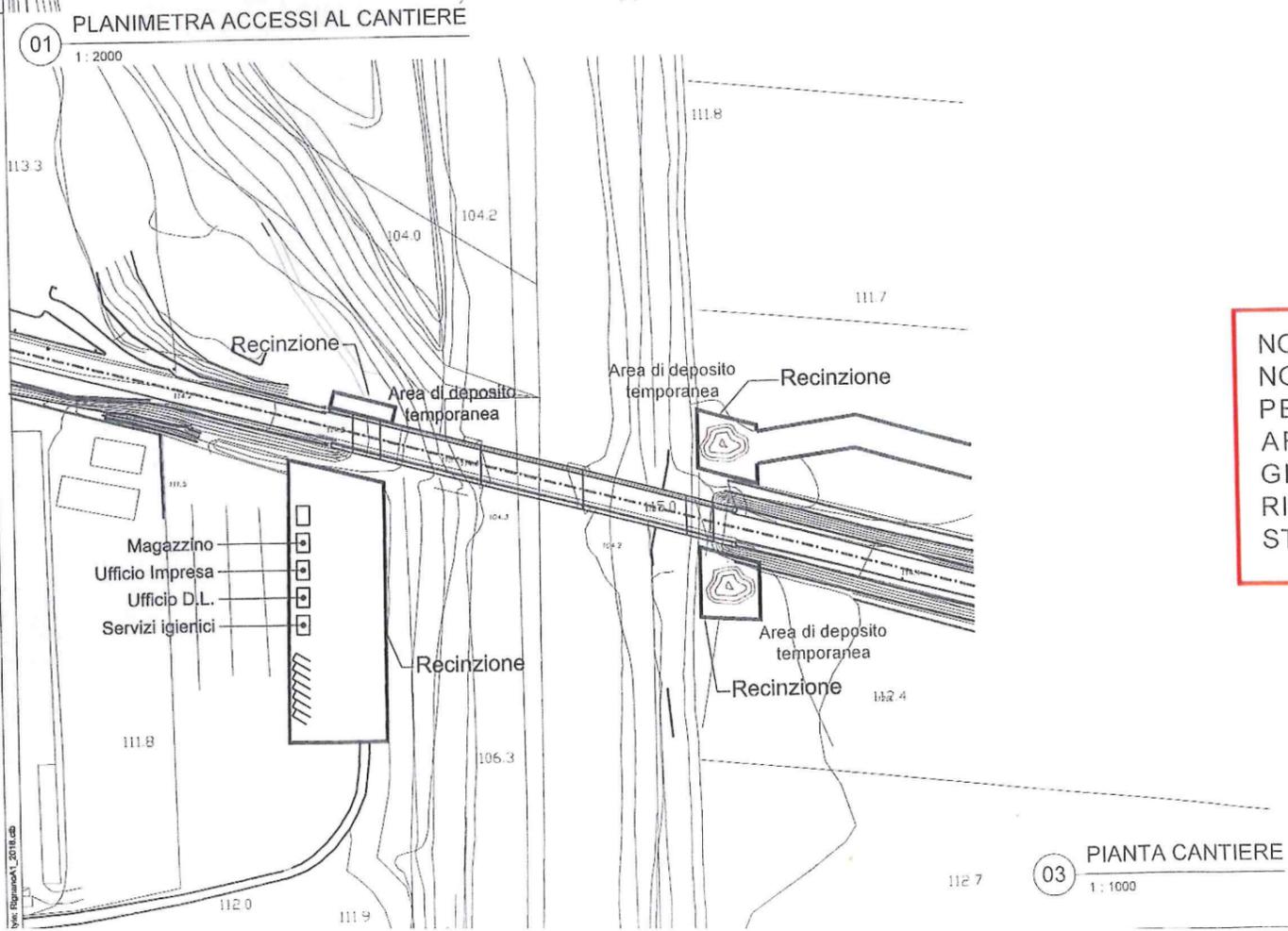
Audit comunicazione Attribuzioni Classifica aggiuntiva Documenti

Torna all'elenco Richiedi annullamento Modifica assegnazione

Stato	SMISTATA		
Mittente	FATTORIA IL SERRAGGIO DI LECCIO S.R.L. - SERRAGGIOSRL@POSTE-CERTIFICATE.IT		
Numero Protocollo	0158634	Data Protocollo	11/04/2019
Oggetto	Re: POSTA CERTIFICATA, "Cassa di espansione di Figline - lotto n.4 - Intervento di adeguamento del ponte sull'Arno in loc. Pian dell'isola" - L. 16/2014 - L. 16/2014 - O.C.D. n. 4/2016 - O.C.D. n. 9/2016 - O.C.D. 17/2016 - O.C.D. 60/2016 - Intervento codice 09R002/G4. D.P.R. 327/2001 - O.C.D. 9/2016 - Comunicazione per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 327/2001		
Data Ricezione GesCor	11/04/2019, 8:07 AM	Data Ricezione protocollo	09/04/2019, 6:36 PM
Assegnatari	05123 - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE		
Classifica	P.000 - Tutela del suolo e della costa e assetto idrogeologico		
Riservata	<input type="checkbox"/> (0)		
Indietro			



02 VISTA AEREA - UBICAZIONE CANTIERE



03 PIANTA CANTIERE
1:1000

ALL. M

NOTA:
NON SONO PREVISTI TAGLI DI PIANTE
PER L'AREA DI CANTIERE E PER LE
AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO.
GLI UNICI TAGLI PREVISTI SONO DA
RIFERIRE ALLE PIANTE SUL RILEVATO
STRADALE.

 **COMMISSARIO DI GOVERNO**
EX LEGGE 116/2014
REGIONE TOSCANA
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE
LOTTO N. 4 - ADEGUAMENTO PONTE PIAN DELL'ISOLA
ACCORDO DI PROGRAMMA D.M. N. 550 DEL 25/11/2015

PROGETTO ESECUTIVO
DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO: Ing. Leandro RADICCHI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Enzo DI CARLO

PROGETTISTA
 **Ing. Massimo Viviani**
- LUCCA -

CODICE PROGETTO: PROGETTO FID 1012
OGGETTO ELABORATO

AREA DI CANTIERE

FILE: SEI1-005-DD-PS-600DWG ELAB. SEI1-005-DD-PS-600

redatto	controlato	approvato	scab	emissione/revisione	ELABORATO
SI	MDG	MV	varie	27.03.2019 / REV0	PS-600
ST	MDG	MV	varie	17.04.2019 / REV1	

Firenze - Via San Gallo, 34/A - 50129 - Tel. 055/4622711